



## Università degli Studi del Sannio

Relazione tecnica ai sensi all'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.

Razionalizzazione delle partecipazioni in società di capitali detenute al  
31.12.2024 e alla data di redazione della relazione



## Sommario

1) Premessa .....	2
2) Metodologia di lavoro .....	5
2.1 Rilievo sui contributi in conto esercizio .....	5
2.2 Rilievo sul rispetto degli obblighi di trasparenza.....	7
2.3 Definizione di controllo pubblico .....	8
2.4 Limite finalistico art 4 co. 1 TUSP e terza missione universitaria. ....	9
2.5 Parametro relativo al numero di dipendenti in rapporto al numero di amministratori .....	10
2.6 Mancato rispetto di un solo parametro art. 20 co 2 TUSP e misure di razionalizzazione .....	11
3) Esiti della Revisione Periodica .....	12
3.1 Bartolo Platform scarl.....	12
3.2 BIOGEM s.c.a r.l.....	15
3.3 Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet S.c.p.a.....	18
3.4 Società Consortile a r.l. "Centro Regionale Information Technology" CeRICT.....	24
3.5 Società Consortile a r.l. Nuove Tecnologie per le Attività Produttive CRdC.....	27
3.6 Centro di Ricerca Genomica per la Salute (CRGS) S.C.A R.L.....	31
3.7 Distretto Agroalimentare di Qualità della Provincia di Benevento Filiera Vitivinicola e Filiere Olivicola e Ortofrutta Società Consortile a r.l - DAQ.....	34
3.8 Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed Ecosostenibile – STRESS .....	38
3.9 TEST - Technology Environment, Safety, Transport s.c. a r.l .....	42
3.10 TOP-IN S.c.ar.l - “Tecnologie Optoelettroniche per l'Industria”.....	45
4) Riepilogo .....	49



## 1) Premessa

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Sannio, con nota del 9.10.2025, acquisita in pari data al protocollo di Ateneo con il numero 0031585, comunicava agli interessati che con decreto rettoriale n. 1196 dell'8.10.2025, aveva nominato una Commissione di esperti, designandone a farne parte:

- 1) **il Prof. Arturo CAPASSO**, inquadrato nel Settore Scientifico-Disciplinare ECON-07/A “*Economia e gestione delle imprese*”, Gruppo Scientifico Disciplinare 13/ECON-07 “*Economia e Gestione Delle Imprese*” ed in servizio presso il Dipartimento di *Diritto, Economia, Management, e Metodi Quantitativi* di questo Ateneo con la qualifica di Professore Ordinario;
- 2) **il Prof. Manuel FRANCHI** inquadrato nel Settore Scientifico-Disciplinare GIUR-02/A “*Diritto commerciale*”, Gruppo Scientifico Disciplinare 12/GIUR-02 “*Diritto Commerciale e della Navigazione*” ed in servizio presso il Dipartimento di *Diritto, Economia, Management, e Metodi Quantitativi* di questo Ateneo, con la qualifica di Professore di seconda fascia;
- 3) **il dott. Ludovico BARONE**, consulente per l'affiancamento formativo e di supporto alla governance di Ateneo in materia di Società partecipate;
- 4) **la dottoressa Maria LABRUNA**, Categoria Elevata Professionalità (EP), Responsabile Settore Affari Legali e Generali, con le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Dottore Emilio Forte, Responsabile della U.O. “Legale, Società Partecipate”, e la Dottoressa Antonella Barretta, appartenente alla Area dei Funzionari, in servizio presso la U.O. “Legale, Società Partecipate”, venivano incaricati di svolgere attività di supporto amministrativo alla Commissione.

La Commissione avrebbe dovuto curare gli adempimenti di cui all'art. 20 del D. Lgs. 19-8-2016 n. 175 (TUSP) in materia di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, avviando l'attività nel mese di ottobre e concludendo i lavori entro il 5.12.2025.

In allegato alla nota venivano trasmesse le relazioni fino allora pervenute, predisposte dai docenti designati referenti di Ateneo in seno alle società di seguito elencate:

- 1) Distretto Agroalimentare di Qualità (DAQ Sannio) della Provincia di Benevento – Filiera Vitivinicola, Olivicola e Ortofrutta Società Consortile a r.l.;



- 2) Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed eco Sostenibile s.c. a r.l.;
- 3) Centro Regionale Information Communication Technology – CeRICT s.c. a r.l.;
- 4) Biogem S.c.a r.l.;
- 5) Centro di Competenza Trasporti Tecnology Enviroment Safety Transport (TEST) s.c.a r.l.

Detta documentazione veniva successivamente integrata con la relazione del professore Francesco Pepe relativa alla CRDC.

La Commissione, sulla base della documentazione messa a disposizione dagli Uffici competenti, in particolare i bilanci e le schede-dati riassuntive delle principali caratteristiche organizzative e delle più significative informazioni economico-finanziarie delle aziende partecipate dall'Ateneo, nonché delle relazioni informative redatte dai docenti referenti dell'Ateneo nelle attività delle società, ha proceduto alla ricognizione prescritta annualmente dal citato articolo 20 del D.lgs 175/2016 in relazione alle risultanze dell'esercizio finanziario 2024.

Hanno formato oggetto della ricognizione le dieci società partecipate dall'Ateneo che non sono state oggetto di provvedimenti di razionalizzazione in anni precedenti.

I lavori sono stati avviati nel mese di ottobre del corrente anno, con riunione collegiale tenuta in data 29.10.2025 presso il Rettorato e alla quale partecipavano, in presenza, il professor Arturo Capasso, il professor Manuel Franchi, il dottor Ludovico Barone, la dottoressa Maria Labruna e il dottor Emilio Forte.

In quella sede il dottor Emilio Forte consegnava a ciascuno dei componenti la Commissione un fascicolo contenente una prima bozza di relazione redatta dal dottor Barone, accompagnata da una breve nota sulle problematiche emerse, la documentazione relativa a ciascuna società da sottoporre al processo di revisione, non ancora completa in tutte le sue parti, nonché la relazione di revisione relativa all'anno precedente, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20.12.2024

I lavori si sono conclusi con la riunione, tenuta in parte con partecipazione dal vivo, in parte da remoto via internet, tenutasi in data 5.12.2025: erano presenti di persona il Professor Manuel Franchi, il dottor Ludovico Barone, la dottoressa Maria Labruna, il dottor Emilio Forte e la dottoressa Antonella Barretta, mentre da remoto il professor Arturo Capasso. Nel corso di tale ultima riunione la Commissione ha preso in esame la società Bioteknet scpa e ha quindi licenziato la relazione nella sua attuale definitiva stesura.



La Commissione ha svolto il proprio lavoro in ossequio al portato del D.Lgs. 175/2016 s.m.i., in particolare ai sensi dell'art. 20 citato, nonché in conformità degli *"Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche"* emanato congiuntamente dal MEF e dalla Corte dei Conti nel mese di novembre 2019<sup>1</sup>.

La Commissione ha inoltre recepito e tenuto conto delle argomentazioni e delle osservazioni contenute nella deliberazione n.103 della Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti – Campania 2024/VSG del 15.05.2024, con la quale la Sezione ha esaminato il piano di razionalizzazione dell'Università del Sannio relativo all'esercizio finanziario 2022<sup>2</sup>.

Nel prosieguo della Relazione la citata deliberazione verrà indicata come *"deliberazione Campania/2024/VSG"*.

Nella Relazione che segue il D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. verrà indicato come TUSP e gli articoli di legge citati, se non diversamente specificato, sono ad esso riferibili.

---

<sup>1</sup> [https://www.anci.it/wp-content/uploads/2019\\_11\\_20\\_INDIRIZZI\\_REV\\_Periodica-2019.pdf](https://www.anci.it/wp-content/uploads/2019_11_20_INDIRIZZI_REV_Periodica-2019.pdf)

<sup>2</sup> [https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/pagina-base/allegati/Delib.%20n.%20103-2024%20VSG%20Universita%20del%20Sannio\\_signed\\_signed\\_Marcato.pdf](https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/pagina-base/allegati/Delib.%20n.%20103-2024%20VSG%20Universita%20del%20Sannio_signed_signed_Marcato.pdf)



## 2) Metodologia di lavoro

Al fine di conformarsi alle prescrizioni normative dell'art. 20 del TUSP si è proceduto ad effettuare il monitoraggio delle partecipazioni detenute sulla base delle seguenti fasi di attività:

1. Verifica che la società partecipata abbia per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (limite finalistico) o che, comunque, rientrino nelle altre ipotesi enumerate dall'art. 4 TUSP (art. 20 co 2 lett. a) TUSP e deliberazione Campania/2024/VSG, pag. 6 lettera a);
2. individuazione del numero di dipendenti e del numero di amministratori (art. 20 co 2 lett. b TUSP);
3. verifica di possibili duplicazioni o sovrapposizioni di attività con altri enti partecipati dall'Ateneo (art. 20 co 2 lett. c TUSP);
4. analisi del fatturato conseguito nel triennio 2022 – 2024 (art. 20 co 2 lett. d TUSP);
5. analisi dei risultati d'esercizio nel quinquennio 2020- 2024 (art. 20 co 2 lett. e TUSP);
6. analisi del conto economico per verificare l'eventuale necessità di contenere i costi di funzionamento (art 20 co 2 lett f TUSP);
7. analisi comparata delle attività svolte dalle società per valutare la necessità di una loro eventuale aggregazione (art. 20 co 2 lett. g TUSP).

La Commissione ha inoltre tenuto conto dei rilievi di carattere generale formulati dalla Corte nella deliberazione Campania/2024/VSG precedentemente citata, con particolare riferimento

1. agli effetti, sugli equilibri economici, di eventuali contributi in conto esercizio versati dai soci ai sensi dell'art. 2615 ter co2 Codice civile;
2. alla verifica del rispetto della normativa sulla trasparenza recata dal D.lgs. n. 33/2013, richiamato dall'art 22 TUSP ;
3. nonché ad altri specifici rilievi riferibili alle singole partecipazioni possedute.

### 2.1 Rilievo sui contributi in conto esercizio

Il primo rilievo di carattere generale riguarda i contributi in conto esercizio, e più specificamente gli eventuali versamenti dei soci effettuati in base all'art. 2615 ter comma 2 c.c.: la Corte, infatti, ritenendo che tali contributi non possano avere lo scopo di ripianare sistematicamente eventuali perdite di esercizio, in quanto una società di capitali, seppure di natura consortile, deve “ [...] essere in grado di mantenere



autonomamente l'equilibrio economico, senza fare ricorso sistematico agli obblighi di contribuzione gravanti sui soci.” (deliberazione Campania/2024/SVG pag. 18, 1° capoverso), nelle società partecipate i cui bilanci esponevano importi proporzionalmente rilevanti nella voce di bilancio “contributi in conto esercizio”, chiedeva di verificare se tale voce comprendesse contributi ex art 2615 ter co. 2 c.c. e, eventualmente, se la misura di tali contributi risultasse determinante per il mantenimento dell’equilibrio economico.

Infatti, argomentava la Corte “*Qualora un consorzio assuma veste societaria, come consentito dall’art. 2615-ter c.c., la responsabilità per le obbligazioni assunte segue la disciplina tipica della forma societaria adottata, con la conseguenza che, in presenza di una società consortile a responsabilità limitata, i soci non possono essere chiamati a rispondere delle obbligazioni assunte dalla società, trovando applicazione l’art. 2472, comma 1, c.c. (nel testo vigente “ratione temporis”), e non già l’art. 2615 c.c., dal momento che l’inserimento della causa consortile in una certa struttura societaria può comportare la deroga delle norme che disciplinano il tipo adottato ore la loro applicazione sia incompatibile con profili essenziali del fenomeno consortile, ma non può giustificare lo stravolgimento dei connotati fondamentali del tipo legale prescelto, tra cui rientra, nel caso di società a responsabilità limitata, la regola per cui delle obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio.*”<sup>3</sup>

Lungo questa linea di pensiero la deliberazione Campania/2024/SVG (pag. 18, 3° capoverso) si spinge ad affermare che non bisogna “[...] cadere nell’equivoco per cui il finanziamento di un progetto venga considerato idoneo ad offrire copertura al finanziamento di una struttura societaria che deve essere in grado di “vivere di vita propria”, in quanto operatore del mercato (Campania/27/2024/PASP)<sup>4</sup>”. E più avanti “*Più precisamente, la circostanza che la società riesca a beneficiare costantemente di finanziamenti POR (o altra tipologia di finanziamento destinato ad alimentare progetti di ricerca) non legittima il tramutamento della gestione societaria in una gestione di natura “associativa”, semplicisticamente finalizzata alla corretta destinazione di risorse pubbliche al perseguimento di scopi superindividuali; al contrario, l’ente societario è pur sempre permeato da uno scopo egoistico rivolto al soddisfacimento di un bisogno economico, posto che la costituzione della società consortile deve mirare all’esercizio in comune di determinate fasi delle rispettive attività produttive dei soci, in guisa tale da rendere possibile il conseguimento un vantaggio patrimoniale indiretto consistente nell’abbattimento dei relativi costi di produzione e nell’incremento dei ricavi.*” (pag. 29, 2° capoverso).

Sulla supposta prospettazione che un ente non possa assumere veste societaria qualora la propria attività consista sistematicamente nell’acquisire finanziamenti per realizzare progetti di ricerca o di trasferimento tecnologico, questa Commissione nutre non poche perplessità, se non altro perché, per un soggetto socio di società consortile, la

<sup>3</sup> (*Cassazione civile, Sez. V, sentenza n. 3628 del 24 luglio 2020*) massima

<sup>4</sup> <https://banchedati.corteconti.it/documentDetail/SRCCAM/27/2024/PASP>



realizzazione di progetti di ricerca finanziati da fondi pubblici nazionali o sovranazionali, potrebbe ben costituire uno scopo egoistico, seppure non immediatamente consistente in una diminuzione di costi o in un aumento dei ricavi. Inoltre, la posizione della Corte dei Conti sembrerebbe in contraddizione con la previsione contenuta nell'art. 26 co 2 TUSP, il quale, disponendo la non applicabilità dell'art 4 TUSP alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea, sembra implicitamente ammettere la piena ammissibilità della costituzione e della detenzione di partecipazioni in società nelle quali il finanziamento di un progetto possa essere considerato idoneo a offrire copertura al funzionamento di una struttura societaria.

## 2.2 Rilievo sul rispetto degli obblighi di trasparenza

**Il secondo rilievo di carattere generale** riguarda l'obbligo dell'Amministrazione di vigilare sul corretto adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 – art. 2bis, previsto dall'art. 22 TUSP.

Dopo aver ricordato “ [...] la distinzione tra **enti di diritto privato in controllo pubblico**, tenute alla trasparenza tanto relativamente alla loro organizzazione quanto relativamente al complesso delle attività svolte, e altri **enti di diritto privato non in controllo pubblico**, tenuti alla trasparenza solo relativamente alle attività di pubblico interesse svolte” (sentenza Corte dei Conti Campania/2024/SGV pag. 34, 2° capoverso) la Corte sollecitava l'Università a “ [...] a verificare, in riferimento alle partecipazioni possedute, se ricorrono gli anzidetti presupposti per l'applicazione del D.Lgs. n. 33/2013 e, in caso positivo, sollecitare gli organi amministrativi delle relative società a provvedere all'adempimento degli obblighi (anzitutto di pubblicazione) ivi previsti in riferimento ai segmenti di attività (e organizzativi, ove si tratti di società a controllo pubblico) che risultino di pubblico interesse.” (sentenza Corte dei Conti Campania/2024/SGV pag. 34, 4° capoverso).

A tale proposito la Commissione ricorda che l'Amministrazione, nel mese di giugno 2024, ha inviato a ciascuna delle società oggetto di rilievi da parte della Corte, una nota a firma del Rettore nella quale:

- si riferiva che la deliberazione della Corte dei Conti - Campania/2024/VSG del 15.05.2024, aveva esaminato il Piano di Razionalizzazione per l'esercizio finanziario 2022 dell'Ateneo;
- di tale deliberazione si riportavano ampi stralci relativi alla specifica società in indirizzo nella nota;



- in base alla natura del/i rilievo/i della Corte, si chiedevano le opportune informazioni, sia sui rilievi di carattere generale che su quelli eventualmente avanzati nei confronti di singole partecipate.

### 2.3 Definizione di controllo pubblico

Preliminarmente la Commissione ha rilevato che in nessuna delle società possedute l’Ateneo detiene partecipazioni di maggioranza o di controllo, ai sensi dell’art. 2359 C.C. e dell’art. 2 co 1, lett. b) del TUSP.

Si precisa, a tale riguardo, che in nessuna di tali Società viene esercitata alcuna forma di controllo congiunto con altre amministrazioni pubbliche, né sulla base di atti e patti formalmente stipulati né per effetto di comportamenti concludenti.

Nelle precedenti Relazioni la Commissione aveva adottato l’interpretazione della giurisprudenza contabile che, in sede giurisdizionale, aveva ribadito che il controllo pubblico congiunto non è riscontrabile in meri comportamenti concludenti, ma che tale status presupponga che siano rinvenibili nello statuto o in patti parasociali le condizioni affinché le amministrazioni pubbliche siano concretamente in grado di influire sulle decisioni strategiche: in altri termini veniva ritenuta necessaria l’esistenza di un gruppo organizzato in grado di manifestare una volontà unitaria idonea ad esercitare un dominio effettivo sulla governance societaria, e veniva escluso che “la situazione di controllo pubblico possa essere presunta sulla base di comportamenti univoci e concludenti, ma che debba risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie e da patti parasociali (cfr. ex plurimis Corte dei Conti, Sez. Riunite in sede giurisdizionale, sent. 22 maggio 2019, n. 16, Corte dei Conti, Sez. Riunite in sede giurisdizionale, sent. 4 luglio 2019, n. 17 e Corte dei Conti, Sez. Riunite in sede giurisdizionale, sent. 29 luglio 2019, n. 25).

Nella presente relazione la Commissione si è invece uniformata alla più estesa nozione di controllo pubblico adottata nella deliberazione Campania/2024/VSG, secondo la quale “*Risultano riconducibili in tale alveo anche le ipotesi in cui le fattispecie recate dall’art. 2 comma 1, lett.b) TUSP si riferiscono a più Pubbliche Amministrazioni, le quali esercitano tale controllo congiuntamente e mediante comportamenti concludenti, pure a prescindere dall’esistenza di un coordinamento formalizzato*”. La Corte rammenta che la configurazione di controllo pubblico, comporta l’applicazione degli artt. 11, 6, 19 commi 1-4, e 22 (pag. 22, 3° capoverso), articoli che contengono una disciplina derogatoria delle norme del Codice civile sul cui rispetto l’Ateneo è tenuto a vigilare. A tale proposito la Corte richiama e condivide l’orientamento espresso dalla Sezione di Controllo per l’Emilia Romagna



nella deliberazione 7/2024, alla quale si rinvia per un approfondimento della problematica.<sup>5</sup>

La Commissione ha adottato l'interpretazione maggiormente estensiva della nozione di controllo pubblico, per uniformarsi alla posizione della Sezione di Controllo della Regione Campania della Corte dei Conti, ma è ben consapevole che in giurisprudenza non è dato di rinvenire una posizione unanimemente condivisa sugli elementi necessari a giustificare la configurabilità del controllo pubblico congiunto in società partecipate da una pluralità di pubbliche amministrazioni, e che sia all'interno della giurisprudenza contabile che di quella amministrativa sono rinvenibili posizioni contrastanti al punto che, da più parti, si è richiamata l'esigenza di un intervento normativo.

#### **2.4 Limite finalistico art 4 co. 1 TUSP e terza missione universitaria.**

Del pari, recependo l'indicazione contenuta nella deliberazione Campania/2024/VSG, la Commissione ha abbandonato l'impostazione assunta nei precedenti piani di razionalizzazione, in base alla quale si era ritenuto che le società di capitale partecipate dall'Università nell'esercizio finanziario 2022 e nei precedenti, non assoggettate a misure di razionalizzazione, fossero tutte riconducibili per analogia alla categoria delle società con caratteristiche di spin off o di start up universitari (con l'eccezione del DAQ), e rientrassero quindi nella deroga all'art. 4 commi 2 e 1 disposta dal medesimo art. 4 al comma 8: la Corte infatti, nella deliberazione Campania/2024/VSG (pag.10, 2° e 3° capoverso), ha ritenuto che l'eccezionalità della norma derogatoria ne impedisse una sua applicazione analogica, ritenendo piuttosto opportuno “ [...]verificare caso per caso il rispetto dei limiti finalistici richiesti dall'art. 4 TUSP e, dunque, la riconducibilità dell'attività societaria alla missione istituzionale dell'Università, consistente nella diffusione della conoscenza attraverso l'interazione con il territorio e il contesto socio-economico di riferimento (c.d. terza missione).”

Nella citata deliberazione Campania/2024/VSG la Corte dei Conti ha osservato che rientrano nell'alveo della Terza missione universitaria due differenti tipologie di attività: l'attività di trasferimento tecnologico e l'attività di produzione di beni pubblici, e ha chiarito come la c.d. Legge Gelmini, consentendo l'inserimento delle attività di trasferimento tecnologico e di produzione di beni pubblici negli statuti universitari, ha implicitamente qualificato tali attività come finalità istituzionali delle università. Successivamente il D. Lgs. 19/2012, che definisce i principi del sistema c.d. AVA, e il D.M. 47/2013, collocando le attività di terza missione accanto a quelle tradizionali della

---

<sup>5</sup> Corte dei Conti -Sezione di Controllo per l'Emilia-Romagna – delibera. N. 7/2024/REF pagg. 6 - 11



didattica e della ricerca, hanno impresso il definitivo riconoscimento al loro carattere istituzionale.

*“In un quadro così tratteggiato – conclude la Corte – deve ritenersi consentito alle istituzioni universitarie [...] costituire o acquisire partecipazioni in soggetti aventi veste societaria per il perseguimento dei fini istituzionali accorpati dalla Terza missione”<sup>6</sup>*

La Commissione, recependo l'indicazione della Corte in tema di Terza missione, ha proceduto ad esaminare caso per caso, per ogni società nella quale l'Ateneo detiene partecipazioni, il rispetto dei limiti finalistici richiesti dall'art. 4 TUSP, considerando la terza missione quale missione istituzionale delle università, al pari della didattica e della ricerca.

## **2.5 Parametro relativo al numero di dipendenti in rapporto al numero di amministratori**

Per quanto concerne la verifica del rispetto del parametro di cui all'art. 20 co 2 lett. b) (numero dipendenti in rapporto al numero degli amministratori) la Commissione si è conformata al parere espresso dalla Corte dei conti sez. Regionale di controllo Lombardia con deliberazione n.7/2016, la quale ha affermato che l'assenza di dipendenti ovvero un numero di amministratori maggiore del numero di dipendenti, non può considerarsi presunzione assoluta di inefficienza. Infatti, come chiarito dalla Corte, tale dato potrebbe essere anche non decisivo in assenza di compenso attribuito agli amministratori, o di amministratori a cui siano attribuiti anche compiti operativi analoghi a quelli svolti dai dipendenti, se la *ratio legis* è quella di razionalizzare la spesa.<sup>7</sup>

La validità della suddetta impostazione viene ribadita anche nella deliberazione Campania/2024/VSG (pag.7), nella quale viene affermato che il piano di razionalizzazione deve indicare il numero di amministratori e di dipendenti della società (e, per completezza di analisi, il costo dell'organo amministrativo e quello della forza lavoro impiegata), e qualora il numero dei dipendenti fosse minore o uguale a quello degli amministratori, deve fornire le giustificazioni alla mancata razionalizzazione della partecipata.

---

<sup>6</sup> Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania – Campania/2024/VSG, par 3.1. pag.11

[https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/pagina-base/allegati/Delib.%20n.%20103-2024%20VSG%20Universita%20del%20Sannio\\_signed\\_signed\\_signed\\_Marcato.pdf](https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/pagina-base/allegati/Delib.%20n.%20103-2024%20VSG%20Universita%20del%20Sannio_signed_signed_signed_Marcato.pdf)

<sup>7</sup> <https://banchedati.corteconti.it/documentDetail/SRCLOM/7/2016/VSG>



## 2.6 Mancato rispetto di un solo parametro art. 20 co 2 TUSP e misure di razionalizzazione

Infine, per quanto concerne la valenza precettiva dei parametri di cui all'art. 20 co 2 TUSP lettere a) – g), la Commissione ha recepito e si è uniformata a quanto precisato nel paragrafo **"2.1 Le misure di razionalizzazione adottabili dall'Ente"** della delibera Campania/2024/VSG, nel quale si legge “[...]che la ricorrenza di uno solo di essi non obblighi, necessariamente, l'amministrazione pubblica socia all'adozione di provvedimenti di alienazione o scioglimento, ma imponga l'esplicitazione formale delle alternative azioni di razionalizzazione prescritte dalla legge, soggette a verifica entro l'anno successivo (Lombardia/348/2017/PAR).”

Tanto premesso, di seguito si riferisce in merito agli esiti dell'analisi dell'assetto delle dieci partecipazioni detenute al 31.12.2024, chiarendo ancora una volta che l'analisi non comprende le sei società di seguito elencate, che sono state oggetto di misure di razionalizzazione in precedenti esercizi, ai sensi del D.lgs. 175/2016 o della normativa precedentemente pro tempore vigente.

1. AMRA Analisi e Monitoraggio Rischio Ambientale, in corso di liquidazione;
2. Atena scarl - Distretto Alta Tecnologia Energia Ambiente, alla quale è stato chiesto l'avvio della procedura di offerta in prelazione ai soci della partecipazione detenuta dall'Ateneo, con nota prot. 0027696 del 10/09/2025 del 4/06/2025;
3. BENECON s.c. a r.l., per la quale nel 2021 è stata bandita asta pubblica per alienazione andata deserta;
4. Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania S.c. a r.l., , alla quale è stato chiesto l'avvio della procedura di offerta in prelazione ai soci della partecipazione detenuta dall'Ateneo, con nota prot. 0018453 del 10/09/2025
5. Distretto Tecnologico Campania Bioscience scarl, Società Consortile a Responsabilità Limitata, alla quale è stato chiesto l'avvio della procedura di offerta in prelazione ai soci della partecipazione detenuta dall'Ateneo, con nota prot. 0015254 del 6/05/2025.
6. PRODAL, per la quale nel 2021 per l'alienazione della quota, è stata bandita asta pubblica andata deserta,

Degli sviluppi delle procedure di razionalizzazione delle partecipazioni elencate, si darà conto nella relazione prevista dall'art. 20 co. 4 del TUSP.



### 3) Esiti della Revisione Periodica

#### 3.1 Bartolo Platform s.c.r.l.

La società, costituita nel luglio 2019, non persegue finalità di lucro; ha lo scopo consortile di intraprendere iniziative idonee a costruire una rete integrata di ricerca, sperimentazione, formazione e divulgazione, realizzando output innovativi connessi a beni e servizi relativi al settore della Salute pubblico e privato, incoraggiando l'avvio di start-up e spin-off.

La Società è stata costituita in quanto la concessione del contributo al Progetto c.d. Bartolo, finanziato con contributi del POR CAMPANIA FESR 2014/2020, di cui l'Ateneo ha beneficiato, richiedeva per la realizzazione dell'intervento, che il Soggetto Proponente/Aggregatore ed i soggetti partners costituissero apposito partenariato nella forma di Consorzio/Società Consortile/Rete di Impresa (vedi D.D. DIP50 n. 424 del 16.11.2018 tra i Considerato che)

L'Ateneo detiene una quota di partecipazione dell'8,00% e **la maggioranza del capitale sociale appartiene a soggetti privati.**

Nella propria nota dell'11.06.2024, iscritta al protocollo dell'Ateneo al n. 0015769 del 14.06.2024, il professor Marco Consales, referente dell'Ateneo nella società in esame, riferisce che la società è stata costituita ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dell'Avviso **"Manifestazione di interesse per la realizzazione di technology platform nell'ambito della lotta alle patologie oncologiche"**, emanato dalla Regione Campania, e che svolge compiti di coordinamento e raccordo tra gli attori coinvolti, con l'obiettivo di potenziare la ricerca e il trasferimento di conoscenze e competenze per sostenere l'innovazione e la crescita economica.

Nella relazione il professor Consales rileva come *"Ad oggi appaiono ridimensionate le motivazioni sottese alla permanenza dell'Ateneo nella Scarl. Se è vero, infatti, che uno dei focus del PNRR è il Sistema Sanitario Nazionale e tra gli obiettivi presentati nel PNRR ci sono lo sviluppo di una sanità in grado di valorizzare gli investimenti effettuati in risorse umane, digitali, strutturali, strumentali e tecnologici, tuttavia i requisiti di partecipazione ai bandi (ivi inclusi i bandi a cascata) ed i dettami degli enti erogatori circa i processi di rendicontazione dei soci delle società consortili, impongono una riflessione sulla reale convenienza per l'Università degli Studi del Sannio alla permanenza nella Scarl a partire da Marzo 2026. Si ricorda, infatti, che il contratto di adesione alla BARTOLO S.c.a.r.l. prevede, in capo ad Unisannio, il vincolo alla Conservazione della quota partecipativa per numero cinque anni dal termine effettivo di conclusione del progetto Bartolo, e segnatamente fino a Febbraio 2026."*

La Commissione ha verificato che l'art. 3 co. 3 punto 4 della "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI TECHNOLOGY PLATFORM



NELL'AMBITO DELLA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE” emanata dalla Regione Campania con D.D DIP50. n. 355 del 5.06.2017, prevede che “*I Soggetti Gestori delle Piattaforme Tecnologiche Regionali debbono assumere l'impegno a mantenere una forma associata, nonché in uno con ciascun soggetto partner, una stabile organizzazione in Regione Campania, per almeno cinque anni dal termine effettivo di conclusione dei progetti di cui all'art 5.*”, mentre l'art. 13 co. 2 lett. e) della Convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Ateneo prescrive che “*la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 nei successivi 3 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari*” è motivo di revoca del contributo erogato.

Oltre che rivestire la qualità di socio in Bartolo, l'Ateneo è stato beneficiario diretto del contributo attribuito dalla Regione Campania.

La società è riconducibile alla tipologia societaria di cui all'art. 4 co 8 del TUSP, come confermato nella delibera Campania/2024/VSG (pag. 13, ultimo capoverso), e, di conseguenza, ai sensi dell'art. 26 co 12 ter, per i primi 5 anni di attività non è stata soggetta all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 in tema di razionalizzazione annuale.

Considerando che essa è stata costituita il 16/07/2019, per l'esercizio finanziario 2024 risulta attratta dagli obblighi di cui all'art. 20 TUSP, essendo decorso il primo quinquennio di attività dalla data di costituzione.

La Commissione, nel sottolineare che la Società, al 5.12.2025, data della propria ultima riunione, non ha approvato il bilancio 2024, ha potuto comunque rilevare, dal progetto predisposto dal Consiglio di amministrazione, che la Società:

- a) ha un organico medio nullo, mentre il Consiglio di amministrazione è composto da 3 membri, i quali non percepiscono alcun compenso.
- b) Non svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società e enti partecipati dall'Ateneo.
- c) Nel triennio 2022 – 2024 registra un fatturato medio di € 2.887, notevolmente inferiore al fatturato minimo richiesto dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP.
- d) Il risultato di esercizio degli ultimi cinque anni è stato costantemente nullo.
- e) La Società non necessita di alcun intervento di contenimento dei costi di funzionamento, che allo stato sono pressoché nulli.



La Commissione ricorda che il Presidente della Società, in occasione dell'assemblea dei soci del 25.07.2024, convocata per l'approvazione del dicembre 2023, aveva comunicato che la Società era inattiva e priva di prospettive e che, in ogni caso in ottemperanza agli obblighi di stabilità assunti in occasione dell'attribuzione del contributo regionale per il progetto Bartolo, non poteva essere messa in liquidazione prima del febbraio 2026, e preannunciava ai soci una prossima convocazione assembleare per deliberare la liquidazione della Società.

Tanto premesso la Commissione

- considerando che essa non rispetta i parametri di cui all'art. 20 TUSP;
- ricordando e concordando con quanto comunicato dal Presidente della Società in merito alla sua liquidazione;
- sottolineando che in ogni caso l'art. 5 dello Statuto prescrive che i soci Università e Organismi pubblici di ricerca non possono in alcun caso essere gravati da patti che prevedano contributi aggiuntivi oltre la quota di capitale sottoscritta e che, in caso di perdite di gestione, rispondono esclusivamente nei limiti della quota di capitale sottoscritto;
- propone all'Amministrazione di adottare la seguente misura di razionalizzazione:  
**aderire alla proposta di messa in liquidazione della Società, che il Presidente del Consiglio di amministrazione si è riservato di sottoporre all'Assemblea dei Soci, con decorrenza dal mese di febbraio 2026.**



### 3.2 BIOGEM s.c.a r.l.

Biogem scarl (Biologia e Genetica Molecolare) è una società consortile senza scopo di lucro, costituita il 3 luglio 1997, che annovera tra i suoi soci il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la Stazione Zoologica ‘Antonio Dohrn’ di Napoli, l’Università “Federico II” di Napoli, l’Università “Luigi Vanvitelli” della Campania, l’Università di Milano-Bicocca, l’Università del Sannio, l’Università di Foggia, l’Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, l’Università Lumsa di Roma, l’Università di Udine, il Comune di Accadia, la Comunità Montana dell’Ufita, la Fondazione Biogem, la Camera di Commercio Irpinia-Sannio.

Biogem svolge attività di ricerca nel campo della biologia, della genetica umana, vegetale e animale, dell’informatica e della bioinformatica, di forniture di servizi alla ricerca e di analisi chimico-tossicologiche, anche per terzi.

Svolge inoltre una intensa attività di formazione e di divulgazione della cultura scientifica; svolge, infine, un ruolo di incubatore di aziende nel settore della ricerca biotecnologica e dell’Information and Communication Technology, con rilevanti ricadute sul territorio in termini occupazionali.

La Commissione ritiene che le attività svolte da Biogem nell’ambito della ricerca, della formazione e della divulgazione della cultura scientifica rispettino i limiti finalistici di cui all’art. 4 co 1, TUSP, come per altro ritenuto dalla Corte nella delibera Campania/2024/VSG (pag 14, 3° capoverso).

L’Ateneo detiene una partecipazione pari al 5,26% **e la maggioranza del capitale sociale appartiene a soggetti pubblici**.

La relazione sulle attività di Biogem, trasmessa dal referente di Ateneo professor Giuseppe Graziano e iscritta al protocollo dell’Ateneo al n. 0028146 del 15/09/2025 e alla quale si rinvia, illustra in maniera approfondita e articolata le attività in cui la società è impegnata, e specificamente quelle nelle quali è coinvolta l’Università del Sannio.

Vi si legge che “*Il complesso quadro delle attività svolte da Biogem dimostra la convenienza dell’Università del Sannio a continuare a far parte della compagnie societaria dell’Istituto di ricerca Biogem. Tra le due Istituzioni sono stati stipulati diversi accordi quadro di collaborazione, protocolli attuativi, convenzioni di collaborazione e contratti di servizio che sanciscono i comuni interessi e la convenienza a collaborare.*

*Ad oggi è attiva una convenzione quadro che ha come scopo garantire un rapporto non episodico di collaborazione fra le parti, nel quale le attività di ricerca e didattiche dell’Università e le attività di Biogem possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente sia in termini di collaborazione scientifica (le Istituzioni si sono impegnati a svolgere studi e ricerche congiunte su progetti specifici e/o partecipazione*



congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.) che di supporto alla didattica (Biogem si è impegnata ad offrire all'Università il supporto per le attività didattiche dei corsi di laurea, corso di specializzazione, perfezionamento, Master aventi ad oggetto le materie strettamente attinenti ai propri fini istituzionali. Nello specifico Biogem ha dato la disponibilità ad accogliere studenti, tesisti, borsisti, dottorandi, docenti e ricercatori dell'Università presso la propria struttura).

E' attiva anche una convenzione avente ad oggetto "Tirocini di formazione ed orientamento" con lo scopo di agevolare gli studenti nelle scelte professionali attraverso tirocini di formazione e di orientamento. Nel 2024 sono stati ospitati, per lo svolgimento di tirocini pre e post-laurea, 3 studenti dell'Unisannio."

E più avanti nella relazione il professor Giuseppe Graziano sottolinea come "Nel perseguimento dei principi e fini istituzionali dell'Università del Sannio, la partecipazione alla compagine sociale di Biogem scarl si configura perfettamente nel perseguimento degli obiettivi statutari ex art. 1 comma 3 dello Statuto dell'Ateneo: "...la promozione, la organizzazione e lo sviluppo dell'insegnamento, dell'alta formazione e della ricerca scientifica e tecnologica, la preparazione culturale e professionale degli studenti, la promozione nella società civile della cultura e delle innovazioni."

In chiusura della relazione il professor Graziano riferisce di aver "partecipato alla XVII edizione del Meeting "Le Due Culture" e di aver constatato la presenza di molti ex-studenti dell'Università del Sannio, che lavorano stabilmente o hanno contratti e borse di studio presso i laboratori di Biogem. Questo fatto indicherebbe, più ancora di altri, che i rapporti tra le due istituzioni sono stati proficui e meritano di essere consolidati ulteriormente.

In relazione all'esercizio finanziario 2024 si è verificato che la società:

- a) Ha 62 dipendenti e un consiglio di amministrazione con 5 componenti.
- b) Non svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società o enti partecipati.
- c) Nel triennio 2022 – 2024 registra un fatturato medio di € 7.687.925, notevolmente superiore a quello richiesto dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP.
- d) Il risultato di esercizio degli ultimi cinque anni è sempre stato positivo, con l'eccezione dell'esercizio 2024, nel quale si è registrata una perdita di € 284.500.
- e) La società non necessita di alcun intervento di contenimento dei costi di funzionamento, atteso che il risultato negativo dell'esercizio esercizio 2024 pari a (248.500), influenza negativamente, in maniera più che contenuta, la media dei risultati di esercizio degli ultimi cinque anni, pari a € 1.031.593.

La Commissione precisa, inoltre, che i contributi in conto esercizio esposti nel bilancio 2024 per € 2.284.139, non comprendono contributi versati dai soci ai sensi dell'art.



2615 *ter* co.2 codice civile o ad altro titolo, come si desume dalla lettura della nota integrativa a tale bilancio (Nota Integrativa pag. 29/46).

Infine, la Commissione da atto che nel sito istituzionale risulta inserita la sezione *Amministrazione Trasparente* (<https://www.biogem.it/amministracionetrasparente/>), i contenuti della quale sono conformi agli obblighi previsti dall'art. 2bis D.Lgs. 33/2013.

Tanto riferito, considerando che nell'esercizio finanziario 2024 tutti i parametri posti dall'art. 20 co 2 TUSP risultano rispettati, la Commissione propone:

**di mantenere la partecipazione detenuta senza alcun intervento di razionalizzazione.**



### 3.3 Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet S.c.p.a.

La società, costituita nel dicembre 2007, rappresenta un "Centro di competenza" nato con lo scopo di svolgere attività di ricerca, sviluppo, formazione, consulenza e trasferimento tecnologico nel settore delle biotecnologie, intese, nel senso più ampio, come l'utilizzo di sistemi biologici per la produzione di beni e servizi, e si pone l'obiettivo di mettere a sistema e sviluppare, attraverso una gestione integrata, le competenze e professionalità dei soci in un settore strategico per lo sviluppo economico e industriale della Regione Campania e del Paese. Le attività di pertinenza della Società riguardano, fra l'altro, la promozione e realizzazione di attività di ricerca e sviluppo con riferimento alle aree ed agli indirizzi strategici regionali e nazionali, in particolare basate sull'interesse industriale e finalizzate al trasferimento tecnologico; l'ausilio alla concentrazione strutturale di ricerche strategiche attraverso la cooperazione delle istituzioni della ricerca e partner pubblici e privati; la promozione del diretto coinvolgimento delle imprese nel processo di progettazione e realizzazione dell'innovazione; la promozione della nascita di imprese ad alta intensità di conoscenza (knowledge-based) e di iniziative economiche ad alto contenuto tecnologico.

L'Ateneo detiene una quota di partecipazione del 6,44% e **la totalità del capitale appartiene a pubbliche amministrazioni**: fanno parte della compagine sociale l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, l'Università di Napoli Federico II, l'AORN A. Cardarelli, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la Fondazione G. Pascale e la Fondazione Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli.

La Commissione ritiene che le attività svolte da Bioteknet rientrino nell'ambito della Terza missione universitaria e rispettino i limiti finalistici di cui all'art. 4 co 1 TUSP: tale impostazione è condivisa dalla Corte dei conti nella delibera Campania/2024/VSG (pag. 17, 1° capoverso).

In relazione all'esercizio finanziario 2024 si è verificato che la società:

- a) Ha 7 dipendenti e un amministratore unico.
- b) Non svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società e enti partecipati dall'Ateneo, in particolare se si considera che il precedente piano di razionalizzazione ha previsto di dismettere Campania Bioscience srl.
- c) Nel triennio 2022 – 2024 registra un fatturato medio di € 729.659, inferiore a quello richiesto dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP.
- d) Il risultato di esercizio degli ultimi cinque anni è sempre stato positivo.



e) La società non necessita di alcun intervento di contenimento dei costi di funzionamento, attesi i risultati positivi registrati negli ultimi cinque esercizi.

Con nota del 6 ottobre 2023 inoltrata ai componenti della Commissione, il Professor Pasquale Vito, anch'egli componente della medesima Commissione, nella sua qualità di Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie e di referente dell'Ateneo nella Società, con riferimento alle attrezzature di proprietà di Bioteknet concesse in uso gratuito al Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Ateneo, ha confermato il contenuto della sua precedente nota del 14.12.2022, - trasmessa via mail alla Commissione in occasione della ricognizione relativa all'esercizio 2021 -, e ha sottolineato come tali strumentazioni siano attualmente integralmente utilizzate dal personale del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, e come risultino essenziali per la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo e per lo svolgimento di attività finanziate sia da bandi competitivi che in conto terzi. Ha precisato infine che “[...] *la loro eventuale alienazione comporterebbe l'inadempienza del Dipartimento ad assolvere gli impegni assunti nei tempi indicati*”.

La Commissione per l'esercizio finanziario 2022, considerando

- che Bioteknet rispettava tutti i parametri di cui all'art. 20 co 2 TUSP, con l'eccezione del parametro relativo al fatturato e considerando che, nel caso di specie, il parametro del fatturato non appare significativo; in quanto la società ha scelto, strategicamente, di non puntare sullo svolgimento di attività di ricerca e in conto terzi in proprio, ma di coinvolgere, in tutti i progetti di ricerca a cofinanziamento pubblico da essa promossi, i soci quali soggetti beneficiari diretti dei contributi, allo scopo di non fare concorrenza ai soci stessi;
- che la Società nell'ultimo quinquennio aveva sempre prodotto risultati positivi;
- che la dismissione della partecipazione avrebbe potuto comportare la restituzione delle attrezzature detenute a titolo gratuito o la necessità di pagare un corrispettivo per il loro utilizzo, nonché l'esiguità della partecipazione stessa

proponeva di mantenere la partecipazione senza interventi di razionalizzazione.

Nella delibera Campania/2024/VG la Corte dei Conti, pur condividendo la scelta di mantenimento della partecipazione, sollecitava comunque l'Ateneo “[...]a valutare l'adozione di misure di razionalizzazione soprattutto in considerazione dell'entità dei contributi in conto esercizio che hanno alimentato la società nell'ultimo triennio [...]” (pag. 17, 4° capoverso).

Nella propria nota del 17/06/2024 iscritta al protocollo generale n. 0015956 del 17/06/2024, inviata per riscontrare la richiesta inoltrata dal Rettore dell'Università del Sannio (prot. gen. n.0015437 del 11/06/2024) per ottenere informazioni in merito alla



natura dei contributi in conto esercizio iscritti nei bilanci 2020 – 2022 e per invitare la Società al rispetto degli adempimenti relativi alla trasparenza cui è tenuta una società a controllo pubblico, l'Amministratore Unico di Bioteknet precisava quanto segue.

*“i contributi in conto esercizio relativi ai bilanci 2020, 2021 e 2022, citati nella nota in epigrafe, **NON comprendono alcun contributo dei soci** e lo stesso vale per i contributi in conto esercizio di TUTTI i bilanci di codesta Società, fin dalla sua fondazione (14/02/2007), in coerenza con l'art. 10 del suo Statuto che vieta il versamento di contributi, sia di natura ordinaria, sia di natura straordinaria, da parte dei soci pubblici (tutti i soci sono soggetti pubblici).*

*Come descritto dettagliatamente nella nota integrativa dei relativi bilanci, i contributi in conto esercizio de quo sono contributi a fondo perduto (grant) relativi a progetti vinti dalla Società nell'ambito di bandi competitivi (aperti alla partecipazione di soggetti pubblici e privati), a livello nazionale (avvisi del Ministero dell'Università e Ricerca) e regionale (POR Campania), in cui la Società svolge delle attività con proprio personale e rendiconta i propri costi, ricevendo un rimborso parziale delle spese sostenute e approvate dall'Ente finanziatore. Si tratta, pertanto, di risorse finanziarie che la Società intercetta quale “operatore sul mercato”, al pari di quelle rinvenienti da prestazioni svolte a vantaggio di terzi e regolarmente fatturate.*

*Quanto agli obblighi in materia di trasparenza, la Società non svolge attività di pubblico interesse ed, in coerenza con il D. Lgs. n. 33/2013, pubblica sul proprio sito, in un'apposita sezione, le informazioni relative all'organizzazione richieste dalla normativa vigente (la sezione amministrazione trasparente è rinvenibile al link <https://www.biotecknet.it/amministrazionetransparente/>). “*

La Commissione, nel corso dei lavori relativi alla precedente razionalizzazione, ha verificato e ha dato atto che tra i contributi in conto esercizio iscritti nella voce A5) dei bilanci 2020 – 2022, così come quello del 2023, non sono compresi contributi addebitati ai soci ai sensi dell'art. 2615 *ter* Codice civile, come si desume dalla lettura delle rispettive note integrative.

Anche per l'esercizio 2024 la Commissione ha verificato che tra i contributi in conto esercizio, non risultano compresi contributi in denaro addebitati ai soci ai sensi dell'art. 2615 *ter* Co 2 Codice civile, e che, di conseguenza, la Società risulta in grado di mantenere autonomamente l'equilibrio economico.

La Commissione, in sede di razionalizzazione relativa all'esercizio finanziario 2023, considerando

- che la posizione di socio di minoranza dell'Università del Sannio, con una quota di partecipazione limitata al 6,44%, non consentiva di richiedere la convocazione dell'assemblea dei soci;



- che comunque la Società Bioteknet è a controllo pubblico totalitario e, di conseguenza, i rilievi mossi dalla Corte dei Conti nella propria deliberazione Campania/2024/VSG interessano l'intera compagnia sociale;
- che la media del fatturato risultava essere inferiore alla soglia minima richiesta dall'art. 20 co 2 del TUSP

invitava l'Università del Sannio a sollecitare gli altri soci pubblici affinché richiedessero la convocazione di un'assemblea nella quale discutere e individuare interventi e strategie idonee a incrementare il fatturato di Bioteknet, fino ai limiti previsti dall'art. 20 co. 2 lettera d) TUSP.

L'assemblea ordinaria veniva tenuta il 29.11.2025: il punto 4 all'ordine del giorno, rubricato “Discussione in merito all'individuazione di interventi e strategie idonee a incrementare il fatturato della Società fino ai limiti previsti dall'art. 20 co. 2 lettera d) TUSP e alle osservazioni della Corte dei Conti contenute nella nota inviata con PEC del giorno 07/10/2025 dal socio Università degli Studi del Sannio”.

Nella discussione il Presidente preliminarmente ribadiva con riferimento ai contributi in conto esercizio iscritti nei bilanci della società che “*i contributi in conto esercizio in parola sono contributi a fondo perduto (grant) relativi a progetti vinti dalla Società nell'ambito di bandi competitivi (aperti alla partecipazione di soggetti pubblici e privati), a livello regionale (POR Campania), nazionale e, da quest'anno, europeo in cui la Società svolge delle attività con proprio personale e rendiconta i propri costi?*”

Esprimeva inoltre l'opinione “*che la norma attuale (che pone una soglia minima ad 1 milione di euro) è stata pensata per società di servizi partecipate da enti locali e non certo per una società come BioTekNet, partecipata da Università ed enti di ricerca, che opera nel campo della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.*”

Tale opinione, non si fonda su alcun elemento normativo o interpretazione giurisprudenziale, e non emerge dalle deliberazioni delle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti che prendono in esame i piani di razionalizzazione delle Università.

Il Presidente precisa inoltre che “*fin dalla sua costituzione, la Società ha privilegiato la partecipazione diretta dei Soci ai bandi competitivi, riservando per sé, nella quasi totalità dei casi, il ruolo di consulente, cosa che inevitabilmente ha comportato ricavi più bassi di quelli che sarebbero stati possibili in qualità di soggetti beneficiari ma ha anche comportato minori rischi di impresa, associati al ruolo di beneficiario, minori costi per la Società, nessuna esigenza di un cofinanziamento da parte dei soci.*”

Per completezza la Commissione riporta ulteriori stralci del verbale.



*“Interviene, in proposito il prof. Zeni che evidenzia che di solito nei piani di razionalizzazione presentati dagli Atenei va evidenziato anche il vantaggio che deriva ai Soci in termini di coinvolgimento nelle progettualità da parte delle proprie partecipate e che forse la scelta di BioTekNet di non partecipare in maniera diretta ai bandi è stata, da questo punto di vista, penalizzante.*

*Su questo il Presidente, anche alla luce del positivo andamento economico-finanziario della Società, dichiara la disponibilità della Società a candidare delle progettualità diricerca/ innovazione in qualità di beneficiario diretto, con proprie risorse o coinvolgendo eventualmente i soci, quali soggetti attuatori, laddove fosse consentito dalle regole del bando specifico, e fosse garantita la sostenibilità economico-finanziaria del progetto e, nel caso di un coinvolgimento dei soci, la possibilità da parte loro di cofinanziare i relativi costi.*

*Interviene anche la dott.ssa Attanasio che ritiene che il punto relativo alla natura dei contributi sia stato sufficientemente chiarito, mentre sia utile un chiarimento sul punto relativo al fatturato che potrebbe rappresentare una potenziale criticità anche per gli altri Soci.”*

Nella propria relazione alla Commissione denominata “*PARERE ALLA COMMISSIONE PARTECIPATE D’ATENEO SULL’IMPORTANZA DEL MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE IN BIOTEKNET*”, iscritta al protocollo generale con il numero 0038283 del 05/12/2025, il referente dell’Ateneo professor Pasquale Vito sottolinea e motiva l’importanza della partecipazione dell’Ateneo in Bioteknet, argomentando, tra l’altro che *“Particolarmente rilevante per l’Ateneo è il ruolo della società come facilitatore di processi di innovazione che richiedono una forte interazione tra ricerca accademica e sistema produttivo. La missione di BioTekNet, infatti, comprende la costruzione di partenariati strategici, la tutela e valorizzazione dei risultati della ricerca, l’assistenza alla nascita di nuove imprese knowledge-based e l’attrazione di investimenti sul territorio. Queste attività, esplicitamente richiamate nella documentazione societaria, contribuiscono a rafforzare la capacità dell’Università di tradurre la propria produzione scientifica in ricadute economiche e sociali, consolidando così uno degli assi portanti della terza missione.”*

La Commissione prende atto della discussione assembleare sull’argomento, ma non può fare a meno di constatare che nella stessa assemblea, al punto 2 dell’ordine del giorno viene approvato il preconsuntivo 2025, nel quale i ricavi complessivi ammontano a € 732.608, ancora una volta inferiori al limite minimo di cui all’art. 20 del TUSP:

Nei lavori relativi all’esame delle partecipazioni detenute al 31.12.2024, la Commissione, consultando il sito istituzionale di Bioteknet e acquisendo informazioni dai competenti uffici, ha potuto apprendere che l’ultimo progetto nel quale Bioteknet ha coinvolto l’Ateneo sannita in qualità di partner, è il progetto *“Sviluppo e sperimentazione di molecole ad azione nutraceutica e cosmeceutica”*, finanziato dal MIUR nell’ambito del PON



“Ricerca e Competitività” 2007-2013 – Regioni Convergenza. Le attività progettuali hanno avuto inizio nel luglio 2012 e si sono concluse nel marzo 2018.

Tale circostanza fa ritenere alla Commissione che la partecipazione dell’Università del Sannio in Bioteknet, potrebbe non essere considerata strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, condizione indispensabile richiesta dall’art. 4.1 del TUSP perché una pubblica amministrazione possa detenere una partecipazione in società di capitali, e assorbente del rispetto degli ulteriori parametri posti dall’art. 20 co.2 TUSP.

Per quanto concerne le strumentazioni di proprietà di Bioteknet in uso al Dipartimento di Scienze e Tecnologia dell’Ateneo, nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni materiali del bilancio 2024 della nota integrativa, a proposito dei contributi pubblici ricevuti per l’acquisto di beni materiali si legge che “*Tali contributi si riferiscono all’acquisto di strumentazioni scientifiche destinate ai soci e per le quali la società ha ricevuto un contributo nell’ambito del progetto BioTekLab, e ormai completamente ammortizzate.*”.

La Commissione, d’altronde, non può esprimersi sulla eventuale possibilità di concordare con Bioteknet le condizioni affinché l’Ateneo possa continuare a detenere tali strumentazioni, ove indispensabili per le attività del Dipartimento di Scienze e Tecnologia, anche nell’ipotesi di alienazione della partecipazione.

**Per tali motivi la Commissione invita l’Ateneo:**

- 1) a predisporre una valutazione circa l’utilità/indispensabilità dei beni attualmente in comodato e, se del caso, una loro stima;
- 2) a rinnovare il sollecito a Bioteknet all’assunzione di efficaci strategie di aumento del fatturato;
- 3) a sollecitare Bioteknet al concreto coinvolgimento dell’Ateneo nei prossimi bandi e progetti;

rivalutando all’esito del prossimo esercizio (e delle risultanze di quanto sopra) la razionalizzazione e l’eventuale alienazione della quota posseduta.



### 3.4 Società Consortile a r.l. "Centro Regionale Information Technology" CeRICT

La società, costituita nel maggio 2005, ha per oggetto la promozione e realizzazione di attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'information e communication technology, con riferimento alle aree e agli indirizzi strategici regionali e nazionali finalizzati al trasferimento tecnologico; contribuisce alla concentrazione strutturale di ricerche strategiche attraverso la cooperazione delle istituzioni della ricerca e di partner pubblici e privati; promuove il diretto coinvolgimento delle imprese nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione; promuovere la nascita delle imprese Knowledge-based e di iniziative economiche ad alto contenuto tecnologico; determina le condizioni per la nascita di nuove convenienze per imprese interne ed esterne alla Regione ed investire in settori high-tech emergenti; integra attività di ricerca precompetitiva al fine di costituire un serbatoio incubatore per lo sviluppo a sistema delle potenzialità di ricerca; sostiene la domanda di impresa di consulenza tecnologica; concorre, d'intesa con Università ed Enti di Ricerca, all'organizzazione e allo svolgimento di attività di alta formazione.

L'Ateneo detiene una quota di partecipazione del 22,82% e **l'intero capitale sociale appartiene a pubbliche amministrazioni.**

La ampia e articolata relazione sulle attività della società trasmessa dal referente dell'Ateneo professor Eugenio Zimeo, iscritta al protocollo generale al n. 0028276 del 19.09.25 e alla quale si rinvia, illustra in maniera approfondita le attività in cui la società è impegnata e specificamente quelle nelle quali è coinvolta l'Università del Sannio.

Nella Relazione si legge che “[...] il CeRICT, per lo svolgimento delle proprie attività, oltre all'utilizzo del proprio personale strutturato e collaboratori, si avvale del personale e delle strutture di ricerca dei propri soci. L'utilizzo del personale e delle strutture di ricerca dell'Ateneo, ovvero Dipartimento, viene disciplinato da apposite convenzioni e/o contratti in cui è riportata la quota di ricerca assegnata all' Ateneo ovvero Dipartimento e il ruolo assegnato al CeRICT. Tipicamente CeRICT svolge attività di gestione e coordinamento scientifico e/ o di Re&S.

*Non vi sono trasferimenti di risorse (anche finanziarie) da parte dell'Ateneo per il sostentamento del CeRICT”*

Si legge ancora: “Inoltre, il CeRICT ha reso disponibili, con un Contratto di Comodato d'Uso sottoscritto con l'Università degli Studi del Sannio, i propri spazi presenti presso la sede operativa in Paduli, per ospitare il laboratorio per il sistema di deposizione “COATER” (resp. Prof. Andrea Cusano) e il laboratorio di macchine fluide (resp. Prof.ssa Emma Frosina).

*Tale collaborazione potrà promuovere e attuare azioni di formazione e di ricerca, finalizzate all'accrescimento ed al rafforzamento delle professionalità esistenti ed operanti nell'ambito della*



*valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico, con l'intento di favorire in maniera sistematica la creazione di sinergie tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa.”*

Nelle conclusioni della relazione il Professor Zimeo afferma che “*La collaborazione con il CeRICT consente all'Università degli Studi del Sannio, attraverso i suoi dipartimenti, di aumentare l'impatto sul territorio in merito alle azioni di trasferimento tecnologico, grazie alla specifica natura dell'ente e al ruolo ormai ampiamente riconosciuto dalle aziende del settore ICT.*

*L'esperienza maturata nella conduzione dei progetti permette all'Università di sgravarsi, in taluni casi, dell'onere amministrativo di gestione delle attività progettuali, soprattutto quando sono coinvolti diversi partecipanti di natura industriale. In generale, il CeRICT consente di migliorare la partecipazione dell'Università a bandi competitivi che prevedono la proposizione di progetti di trasferimento tecnologico.*

*Numerosi, infatti, sono stati i progetti proposti dal CeRICT, in collaborazione con diverse aziende del territorio, che sono stati approvati negli ultimi 5 anni.”*

Da ciò la Commissione deduce che le attività della Società rientrano a pieno titolo nell'ambito della terza missione universitaria, e rispettano i limiti finalistici di cui all'art. 4 co 1 TUSP. Su tale conclusione concorda anche la Corte dei conti nella delibera Campania/2024/VSG (pag.19, 1° capoverso).

In relazione all'esercizio finanziario 2024 si è verificato che la società:

- a) Ha 16 dipendenti e un consiglio di amministratore composto da 7 membri, i quali non percepiscono compenso.
- b) Non svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società e enti partecipati.
- c) Nel triennio 2022 – 2024 registra un fatturato medio di € 3.263.942, sensibilmente maggiore del fatturato minimo richiesto dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP.
- d) Il risultato di esercizio degli ultimi cinque anni è sempre stato positivo.
- e) La società non necessita di alcun intervento di contenimento dei costi di funzionamento, attesi i risultati positivi registrati negli ultimi cinque esercizi.

La Commissione infine dà atto che, dalla lettura della Nota integrativa al bilancio 2024, si può chiaramente evincere che i contributi in conto esercizio, iscritti nel bilancio alla voce A5) per € 2.472.417, non comprendono versamenti effettuati dai soci ai sensi dell'art. 2615 ter del Codice Civile, bensì costituiscono la quota di competenza dell'esercizio di fondi ricevuti per la realizzazione di progetti di ricerca e per attività di sponsorship (vedi Nota Integrativa pag. 18)



Per quel che riguarda gli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs 33/2013, poiché CeRICT è a maggioranza pubblica, secondo l'interpretazione sostanzialistica della Corte dei conti (delibera Campania/2024/VSG) farebbe parte degli enti di diritto privato in controllo pubblico, con il conseguente obbligo di rispettare la normativa sulla trasparenza, tanto relativamente alla propria organizzazione quanto relativamente al complesso delle attività svolte.

Dall'esame della sezione Trasparenza del sito istituzionale, la Commissione rileva l'insufficienza delle informazioni pubblicate, secondo l'impostazione della Corte dei Conti.

<https://www.cerict.it/it/amministrazione-trasparente.html>

Con nota del 3.07.2024, iscritta al protocollo di Ateneo al n. 0017591 ed alla quale si rinvia, riscontrando la nota Prot. n. 0016006 del 17/06/2024 con la quale il Rettore dell'Ateneo Sannita informava CeRICT dei rilievi della Corte dei Conti, il dottor Luigi Romano, Presidente del Consiglio di amministrazione della Società, contestava tale interpretazione, argomentando, anche sulla base di un parere richiesto all'ANAC, che l'obbligo di trasparenza avesse ad oggetto esclusivamente i dati e i documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Su tale argomento la Commissione invita l'Ateneo, nella propria qualità di socio, a sollecitare agli organismi societari competenti della partecipata, un ulteriore approfondimento della problematica relativa alle condizioni di sussistenza di una situazione di controllo pubblico, e all'eventuale rispetto degli obblighi di trasparenza che ne discendono, anche in relazione a eventuali e dirimenti assunzioni giurisprudenziali e/o normative che dovessero intervenire.

Tanto riferito la Commissione, considerando che tutti i parametri posti dall'art 20 co. 2 del TUSP risultano rispettati, propone:

**di mantenere la partecipazione detenuta senza alcun intervento di razionalizzazione,**



### 3.5 Società Consortile a r.l. Nuove Tecnologie per le Attività Produttive CRdC.

La società, costituita nel novembre 2006 ha per oggetto sociale lo sviluppo, nella Regione Campania, di un centro per l'innovazione di prodotto e di processo a beneficio principale anche se non esclusivo delle PMI. L'attività di ricerca, trasferimento tecnologico, servizi e formazione in tutti i settori dell'ingegneria industriale, con particolare riferimento all'innovazione di prodotto e di processo, in aree tecnologiche quali elettronica, energia e materiali (inclusi materiali per applicazioni biomedicali).

L'Ateneo detiene una quota di partecipazione del 5,49% e il restante capitale sociale appartiene al Consiglio Nazionale delle Ricerche, all'Università degli Studi di Salerno, all'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", all'Università degli Studi "Parthenope" di Napoli e all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.).

**La Società, quindi, è a controllo pubblico totalitario**, secondo la tesi sostanzialistica cui la Corte dei Conti sezione di controllo per la Regione Campania aderisce.

Come constatato dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Campania, nella citata deliberazione Campania/2024/VSG, le attività svolte dalla società rientrano nei limiti finalistici di cui all'art 4 TUSP (pag. 20, 2° capoverso).

In relazione all'esercizio finanziario 2024 si è verificato che la società:

- a) Ha 4 dipendenti e un consiglio di amministratore composto da 3 membri, i quali non percepiscono alcun compenso.
- b) Non svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società e enti partecipati;
- c) Nel triennio 2022 – 2024 fa registrare un fatturato medio di € 3.682.703, notevolmente maggiore del fatturato minimo richiesto dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP.
- d) Il risultato di esercizio degli ultimi cinque anni è sempre stato positivo.
- e) La società non necessita di alcun intervento di contenimento dei costi di funzionamento, attesi i risultati positivi registrati nel quinquennio.

Lo Statuto, all'articolo 9 comma 2, dispone che "*I soci non possano essere gravati da responsabilità patrimoniali per obbligazioni assunte dalla società, per perdite di gestione o derivanti da patti che richiedano il versamento di contributi in denaro o di qualsiasi natura.*".

La Commissione, dall'esame della nota integrativa al bilancio 2024, ha potuto accertare che i contributi in conto esercizio, ammontanti a € 2.727.706, sono tutti relativi alla



quota di contributi in conto esercizio e in conto impianti maturati su ciascun progetto oggetto di finanziamento (vedi Nota Integrativa par. *Rendiconto annuale generale delle attività economiche e istituzionali*).

La Corte nella citata deliberazione Campania/2024/VSG (pag. 21 ultimo capoverso), considerando la partecipazione totalitaria pubblica, qualifica CRdC come società a controllo pubblico, richiamando e condividendo l'orientamento espresso dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna che, nella propria deliberazione 7/2024, stabilisce che ex art. 2 co 1 lettera m) TUSP, si verifica il controllo pubblico quando più pubbliche amministrazioni esercitano il controllo di cui alla lettera b) del medesimo articolo, congiuntamente e mediante comportamenti concludenti, pure a prescindere da un coordinamento formalizzato e quindi a prescindere dall'esistenza di qualsiasi meccanismo normativo, statutario o convenzionale.

La Corte ricorda che in tale ipotesi il TUSP assoggetta la società a una disciplina derogatoria delle disposizioni del Codice civile maggiormente incisiva, sul rispetto della quale l'Ateneo è tenuto a vigilare.

Per quanto concerne gli obblighi di trasparenza, che le società a controllo pubblico sono tenute a rispettare secondo le previsioni del D.lgs 33/2013 (art. 22 TUSP), sempre secondo l'impostazione sostanzialistica abbracciata dalla Corte dei Conti, la Commissione dà atto che nel sito istituzionale della Società è inserita la sezione “Trasparenza”, nella quale però gli obblighi di pubblicazione sono rispettati solo parzialmente, e che risultano assenti numerose categorie di informazioni la cui pubblicazione è prevista dall'art.22 del D.lgs 33/2013 per le società a controllo pubblico (<https://www.crdctecnologie.it/trasparenza>).

Nella propria nota informativa relativa alla revisione dell'esercizio 2023, iscritta al protocollo generale al n. 0030685 del 6.12.2023, il Professor Francesco Pepe, referente dell'Ateneo in CRdC, riferiva quanto segue: “*Allo stato l'Ateneo è coinvolto nei due progetti a valenza regionale “GEOGRID – Tecnologie e sistemi innovativi per l'utilizzo sostenibile dell'energia geotermica” e “BIOVALUE – Laboratorio Integrato per il monitoraggio, controllo e gestione ottimale Delle Risorse IdriChe e Ambientali” e sottolineava che la partecipazione a tali progetti “[...] rappresenta un elemento sicuramente positivo per l'Ateneo, sia visti i finanziamenti per la ricerca istituzionale erogati tramite tali progetti, sia vista l'importanza rivestita dall'appartenenza a reti progettuali e di ricerca.”*

Nell'ambito del progetto GEOGRID l'Università del Sannio risultava beneficiaria diretta di quota dei contributi attribuiti, mentre nel caso del progetto IDRICA l'Ateneo non era beneficiario diretto, ma riceveva una quota di attività da espletare direttamente dalla beneficiaria CRdC, in virtù della convenzione sottoscritta in data 4 marzo 2019 con la medesima CRdC.



La Convenzione stipulata tra la Regione Campania e i beneficiari del progetto GEOGRID, tra i quali c'era anche l'Università del Sannio, prevedeva all'art.13 co. 2 lettera e) “che la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 nei successivi 5 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari”, costituisse motivo di revoca del contributo erogato.

Allo stato i progetti risultano chiusi e, nel dicembre 2023, CRdC ha provveduto a ribaltare a questo Ateneo il saldo del contributo di sua competenza.

Nella propria nota informativa acquisita al protocollo di Ateneo con il numero 0034224 del 3.11.2025, il referente di Ateneo professor Francesco Pepe precisa che, successivamente alla partecipazione ai progetti IDRICA e GEOGRID, conclusi nel 2023, l'Ateneo non è stato coinvolto come partner in alcuno dei progetti in corso, che di seguito si elencano.

Progetto SHARESPACE (data di avvio 12/4/2023);

Progetto RSI ONE SHOT – Contratto di Sviluppo CDS 773 SAPA (data di avvio 11/10/2023);

Progetto RSI CASES – Contratto di Sviluppo CDS 1058 SADAGROUP (data di avvio 5/7/2024);

Progetto RSI CANS & CLOSURES – Contratto di Sviluppo CDS 746 ALL PACK, (data di avvio 15/10/2024);

Progetto RSI MIRABILE – Contratto di Sviluppo CDS 1108 Filiera Automotive 4.0 (data di avvio 15/10/2024).

Ciò nonostante, nelle conclusioni della citata nota il Professor Pepe scrive quanto segue.

“Sebbene, come sopra rilevato, attualmente l'Ateneo non sia coinvolto nei progetti attivi presso il CRdC Tecnologie., è opportuno evidenziare che a) in passato l'Ateneo è stato coinvolto in progetti di ricerca sviluppati presso il CRdC Tecnologie e b) in generale le aree nelle quali si esplicano le attività del CRdC Tecnologie sono molto vicine a quelle nelle quali sono impegnati diversi docenti e ricercatori attivi nell'Ateneo, tra cui il sottoscritto.”

E più avanti “Per quanto noto allo scrivente, CRdC Tecnologie S.c.a.r.l. è una società consortile particolarmente attiva nello sviluppo di progetti di ricerca e sviluppo e nell'individuazione di finanziamenti per lo sviluppo di tali progetti. Il complesso di tali attività risulta particolarmente utile all'acquisizione di finanziamenti per la ricerca universitaria, e di tali attività l'Ateneo, e segnatamente



*“ numerosi ricercatori operanti presso il Dipartimento di Ingegneria, hanno tratto un significativo beneficio.”*

Tanto riferito, considerando che la Società

- come si legge nel sito istituzionale all'indirizzo <https://www.crdctecnologie.it/progetti/proposte-progettuali>, contenente le proposte progettuali in corso di definizione, CRdC è in attesa di conoscere l'esito di ulteriori domande di finanziamento di progetti formulati in qualità di partner OdR presentati presso il MISE (Ministero per lo Sviluppo Economico) a valere sulla Programmazione Ricerca e Competitività 2015-2020, e che e' in corso di valutazione la presentazione di nuove proposte progettuali nell'ambito della Programmazione prevista dal PNRR 2021-2027;
- che l'attribuzione in qualità di beneficiario del contributo regionale al progetto c.d. GEOGRID, comporta in ogni caso l'obbligo dei beneficiari di mantenere l'operatività del progetto per cinque anni dal pagamento dell'ultimo stato di avanzamento lavori, che nel caso di specie risultano protrarsi fino all'anno 2028

la Commissione invita l'Amministrazione:

1. a adoperarsi affinché, in eventuali nuovi progetti acquisiti da CRdC, venga coinvolta l'Università del Sannio, al fine di valutare, in sede di razionalizzazione del prossimo esercizio, se la partecipazione è strettamente necessaria per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, come richiesto dall'art. 4 co. 1 del TUSP.
2. a sollecitare, nella propria qualità di socio, agli organismi societari competenti della partecipata, un ulteriore approfondimento della problematica relativa alle condizioni di sussistenza di una situazione di controllo pubblico, e all'eventuale rispetto degli obblighi di trasparenza che ne discendono, anche in relazione a eventuali e dirimenti assunzioni giurisprudenziali e/o normative che dovessero intervenire.

Propone infine, considerando che tutti i parametri posti dall'art 20 co. 2 del TUSP risultano rispettati:

**di mantenere la partecipazione detenuta senza alcun intervento di razionalizzazione.**



### 3.6 Centro di Ricerca Genomica per la Salute (CRGS) S.C.A R.L.

La società, costituita nell'ottobre 2019, è il soggetto Gestore del Progetto GENOMA e SALUTE, volto alla creazione in Regione Campania di una Infrastruttura Strategica (IR) di Ricerca traslazionale sul genoma per la lotta ai tumori e la salvaguardia e miglioramento della salute umana, co-finanziato dalla Regione Campania nell'ambito del Piano regionale Specializzazione intelligente della RIS3 “La Campania lotta contro il cancro” di cui all’Avviso “Realizzazione di Progetti di Sviluppo/Potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche” (DD N.366 DEL 23.10.2018 -. Costo complessivo del Progetto € 10.000.000; Durata totale: 47 mesi, con data di inizio 30.05.2019).

Come si legge nel CONSIDERATO a) del DD DIP50 DG10 n. 408 del 15/11/2018, con il quale veniva concesso il contributo “[...] per la realizzazione dell'intervento, in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione all'avviso, il Soggetto Proponente ed i soggetti partners si sono impegnati a costituire apposito partenariato nella forma di Consorzio/Società Consortile/Rete di Impresa;”

L’Ateneo detiene una quota di partecipazione del 7,50% e **la maggioranza del capitale sociale appartiene a soggetti privati.**

Dalla relazione del referente dell’Ateneo professor Luigi Cerulo, acquisita al protocollo generale al n. 0023229 del 25.09.2023, si apprende che nell’esercizio 2022 sono state portate a termine le attività relative al progetto finanziato dalla Regione Campania per la realizzazione del quale CRGS è stata costituita e, nell’ambito del quale, è stato istituito presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologia dell’Ateneo sannita uno dei tre laboratori previsti dal progetto, gli altri due essendo ubicati a Baronissi, presso l’Università di Salerno, e a Avellino, presso Biogem scarl.

La società è riconducibile alla tipologia societaria di cui all’art. 4 co 8 del TUSP, come confermato nella delibera Campania/2024/VSG (pag. 23, 1° capoverso), e, di conseguenza, ai sensi dell’art. 26 co 12 ter, per i primi 5 anni di attività non è stata soggetta all’applicazione delle disposizioni di cui all’art. 20 in tema di ricognizione annuale.

Considerando che la Società, è stata costituita il 29/10/2019, per l’esercizio finanziario 2024 risulta attratta dagli obblighi di cui all’art. 20 TUSP, essendo decorso il primo quinquennio di attività dalla data di costituzione.

Il Professor Luigi Cerulo, referente dell’Ateneo presso la Società, nella sua relazione informativa del 14/10/2025 iscritta al protocollo di Ateneo al n. 0032063 del 14/10/2025, sottolineava come il “*Carattere qualificante e distintivo del CRGS consiste nell’aggregazione di competenze e tecnologie (biomediche, farmaceutiche, chimiche, informatiche) in una*



struttura tecnologicamente e scientificamente all'avanguardia nel campo delle applicazioni della genomica e bioinformatica per la salute umana.

*Il CRGS promuove lo sviluppo progetti di ricerca regionali, nazionali e internazionali, sostenuti sia autonomamente dai singoli soci o congiuntamente, integrando competenze complementari tra i soci e mettendo a fattor comune le infrastrutture tecnologiche di cui si è dotata tramite il finanziamento del progetto Genoma e Salute.”*

L'attività di ricerca prevalentemente svolta dalla Società rientra a pieno titolo nei limiti finalistici di cui all'art. 4 co. 1 TUSP.

Più avanti, nella propria relazione, il Prof. Cerulo sottolinea come CRGS abbia partecipato nel 2024 ad un unico progetto di ricerca, successivamente concluso nel 2025, nel quale non è stato coinvolto l'Ateneo sannita, e che attualmente non erano in corso altri progetti.

Afferma inoltre come “*La decisione di continuare a far parte della compagine societaria deve essere in primis valutata sia in funzione degli obblighi derivanti dal progetto Genoma e Salute nei confronti della Regione Campania, e sia in funzione del fatto che l'Università del Sannio è la sede di uno dei 3 nodi infrastrutturali. Tra gli obblighi sono presenti la durata minima della compagine societaria e le modalità di utilizzo delle infrastrutture tecnologiche acquisite con i fondi del progetto. Nel caso specifico l'Università del Sannio ha acquisito e installato nella sede del DST un sistema computazionale ad alte prestazioni per le analisi genomiche previste dal progetto.*”

In relazione all'esercizio finanziario 2024 si è verificato che la società:

- a) ha un organico medio nullo, mentre il Consiglio di amministrazione è composto da 4 membri, i quali non percepiscono alcun compenso.
- b) Non svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società e enti partecipati dall'Ateneo.
- c) Nel triennio 2022 – 2024 registra un fatturato medio di € 74.606, notevolmente inferiore al fatturato minimo richiesto dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP.
- d) Il risultato di esercizio degli ultimi cinque anni è sempre stato positivo.
- e) La società non necessita di alcun intervento di contenimento dei costi di funzionamento, atteso l'equilibrio economico finanziario desumibile dal bilancio 2024 e dai precedenti.

La Commissione ha potuto constatare:

- che l'art.3 co.5 della Manifestazione di interesse approvata con D.D. DIP5 n. 358/2017 - DG 10 Regione Campania, stabilisce che “*I soggetti gestori delle IR*



*(Infrastrutture di Ricerca n.d.r.) debbono assumere l'impegno a mantenere una forma associata, nonché in uno con ogni soggetto partner, una stabile organizzazione in Regione Campania, per almeno 5 anni dal termine effettivo di conclusione dei progetti di cui all'art. 5”.*

- che l'art.13 co.1 lett. e) della Convenzione stipulata tra la Regione Campania e i beneficiari, stabilisce la revoca dei contributi concessi nel caso di “*[...] violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 nei successivi 5 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari; [...]”*
- che il pagamento finale del progetto Genoma è stato corrisposto il 19.02.2025, per cui il vincolo di stabilità perdurerebbe fino al 19.02.2030.
- che l'art. 5 dello Statuto Sociale prevede che “Con riferimento all'art. 2615 ter cod. civ., 2° comma, in nessun caso gli Organismi Universitari potranno essere gravati da patti che richiedano loro contributi in danaro, ulteriori rispetto alle rispettive quote di capitale Sociale sottoscritte, che gli Organismi Universitari e di Ricerca pubblici in caso di perdite di gestione, risponderanno, al pari degli altri Soci, nei limiti della propria quota di partecipazione.

Di conseguenza la Commissione propone:

**di mantenere la partecipazione detenuta senza alcun intervento di razionalizzazione, monitorando l'evoluzione degli aggregati economici della Società, fino allo scadere dei degli obblighi di stabilità imposti dalla normativa comunitaria e da quella regionale, allo spirare dei quali valuterà le determinazioni da assumere.**



### 3.7 Distretto Agroalimentare di Qualità della Provincia di Benevento Filiera Vitivinicola e Filiere Olivicola e Ortofrutta Società Consortile a r.l - DAQ

La società, costituita nel luglio 2020, rappresenta il Distretto Agroalimentare di Qualità della Provincia di Benevento, con filiera di riferimento la filiera vitivinicola e filiere accessorie, la filiera olivicola e la filiera ortofrutticola. La società, che non ha fini di lucro e che non può in alcun modo distribuire utili sotto qualsiasi forma, si costituisce ed opera entro il quadro normativo di riferimento di cui:

- al D.Lgs. 18 maggio 2001, n.228, art. 13;
- alla Legge 27 dicembre 2017, n.205, art. 1, comma 499;
- alla Legge Regionale della Campania 8 agosto 2014, n.20;
- al Regolamento Regionale della Campania 1° ottobre 2019 n.8
- ed alle altre fonti normative e programmatiche in materia emanate o ad emanarsi nazionali e regionali.

Fanno parte della compagine sociale la Provincia di Benevento, alcuni Comuni della Provincia, il GAL Titerno, in veste di soggetto capofila ai sensi dell'art 2 del Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014, e oltre 100 altri soggetti, per lo più produttori locali.

La quota detenuta dall'Ateneo è pari allo 0,70% e **la maggioranza del capitale sociale è detenuta da soci privati.**

Come si evince dalla delibera assunta in data 27.09.2021 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, la partecipazione al Distretto ha lo scopo di apportare “*la propria prestazione di opera scientifica al fine di offrire, ai sistemi di piccole e medie imprese locali, in attuazione dei propri fini istituzionali, strumenti per consolidare la loro competitività e potenziare i fattori positivi di produttività e di crescita del contesto nel quale esse operano in un'ottica di sviluppo dell'economia locale e per le possibili ricadute occupazionali di giovani laureati*”

Nella citata delibera si legge che “*Con nota a firma del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Giunta Regionale della Campania è stato chiarito che:*

- *l'adesione degli Enti Locali e delle Amministrazioni Pubbliche alle Società di distretto si configura come fattispecie riconducibile a quanto previsto dall'articolo 34 del richiamato regolamento (CE) n. 1303/2013, avendo la società di distretto le caratteristiche previste dal richiamato comma 6 dell'articolo 4 del D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175... ”;*
- *le società di distretto sono assimilate ai gruppi di azione locale per l'elaborazione e l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e, quindi, alle società di cui all'articolo 4, comma 6, di detto decreto che fa salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del*



Regolamento CE n. 1303/2013 (...) che prevede la costituzione di gruppi di azione locale per l'elaborazione e l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo a valere sui fondi FEARS con i programmi LEADER, e sui Fondi FESR, FSE e FEAMP (fondi SIE...").”

Nella delibera Campania/2024/VSG (pag.25) viene chiarito che la Società rientra nelle previsioni di cui all'art 4. co 1 del TUSP, in considerazione di quanto precisato dall'Ateneo in merito allo scopo della propria partecipazione al Distretto, come risulta dalla delibera del Consiglio di amministrazione del 27.09.2021 di cui in precedenza si è riportato uno stralcio.

Nella citata delibera Campania/2024/VSG viene ancora affermato “*Peraltro, con nota a firma del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Giunta Regionale della Campania è stato chiarito che detta società ha natura giuridica di GAL, riconducibile nell'alveo dell'art. 34 del Regolamento UE n. 1303/2013, con conseguente integrazione della fattispecie di cui all'art. 4, co. 6, TUSP.*

*Occorre quindi rammentare che, secondo quanto chiarito da questa Sezione, la fattispecie del GAL concretizza una di quelle espresse previsioni normative attraverso le quali è lo stesso legislatore a qualificare le attività sociali come “d'interesse” per l'Amministrazione socia. Ciò rileva ai fini del rispetto dell'art. 4 TUSP.*

*Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 26, co. 6 bis, TUSP, l'articolo 20 non è applicabile a dette società, con conseguente sottrazione alla disciplina dei piani di razionalizzazione, ferma restando l'applicabilità delle ulteriori disposizioni contenute all'interno del TUSP (CAMPANIA 27/2024/PASP).”*

Nella parte introduttiva della Nota Integrativa al bilancio 2021 si legge quanto segue.

“La Società è stata costituita in data 21 luglio 2020 con atto pubblico redatto per Notar Franco in Cerreto Sannita, al fine di dare attuazione alla "Legge Regionale n.20/2014" avente ad oggetto "Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera", successivamente rinominati a livello Nazionale con la Legge di Bilancio per l'anno 2018 come Distretti del Cibo.

*In data 30 settembre 2021 si è chiusa l'operazione straordinaria di aumento di capitale sociale deliberata dai Soci in data 14 settembre 2020, al cui termine si è formato un capitale sociale di € 42.850 i.v. [...]*

*Attualmente si è in attesa del formale riconoscimento da parte della Regione Campania, avendo inviato in data 21/06/2021 la relativa istanza, successivamente integrata in data 23/12/2021, a seguito di richiesta di integrazioni pervenutaci dalla stessa Regione Campania.”*



Nella nota integrativa al bilancio 2022 si legge che “*La Società è in attesa del formale riconoscimento da parte della Regione Campania, avendo inviato in data 21/06/2021 la relativa istanza, successivamente integrata in data 23/12/2021, a seguito di richiesta di integrazioni pervenutaci dalla stessa Regione Campania*”.

Nella Nota Integrativa al Bilancio 2023 viene riferito che il bilancio “[...] evidenzia una perdita di € 2.976,90 scaturita dal normale sostenimento dei costi di gestione, non avendo la Società avviato alcuna attività economica conseguentemente lo stallo della Regione Campania nell’emanare il Decreto di Riconoscimento del Distretto.”

Nella nota del Referente nel DAQ professor Giuseppe Marotta, iscritta al protocollo di Ateneo al n. 0018266 del 9/07/2024, si legge a tale proposito che “*In data 21 giugno 2021 il DAQ Sannio, Vino, Olio e Ortofrutta S. C. a R.L., come da Avviso Pubblico Regionale, ha inviato istanza di Riconoscimento alla Regione Campania. L’istanza di Riconoscimento ha previsto l’elaborazione di un Piano di Distretto. La documentazione è pubblicata sul sito del GAL Titerno S. C. a R.L. nell’apposita sezione dedicata al Distretto [...]*

*Alla data attuale, tutte le Società di Distretto costituite, sono in attesa che la Regione Campania ne formalizzi il Riconoscimento. “; e più avanti si precisa che “Da informazioni acquisite per le vie brevi presso gli Uffici Regionali, sembrerebbe che l’istruttoria finalizzata al riconoscimento dei Distretti sia finalmente in dirittura d’arrivo con ciò consentendo l’entrata in funzione della Società. “*

Dalla Nota Integrativa al Bilancio 2024 si apprende che “*Il presente bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia una perdita di esercizio di euro 1977,60, scaturita dal normale sostenimento dei costi di gestione, non avendo la Società avviato alcuna attività economica conseguentemente allo stallo della Regione Campania nell’emanare il Decreto di Riconoscimento del Distretto. È continuata nel corso dell’esercizio l’attività di assistenza a titolo gratuito, svolta dal Gal Titerno, sin dalla costituzione dell’attività. Durante l’esercizio 2024 il Presidente e l’Amministratore delegato hanno richiesto più volte in Regione di esprimersi circa l’intenzione, o meno, di proseguire le attività di riconoscimento delle società di distretto. Attività che è proseguita nel corso del 2025 poiché, informalmente, la Regione ha comunicato che in tempi brevi provvederà ad emettere il Decreto di Riconoscimento, che permetterà quindi al DAQ di dare avvio all’attività per la quale si è costituita.”*

Nella propria nota del 06/10/2025 iscritta al protocollo generale con il numero 0030838 del 06/10/2025 nuovo referente per l’Ateneo, dottoressa Concetta Nazzaro precisa (punto 9) che “*Nel periodo considerato [dalla data di costituzione n.d.r.] il Distretto ha adempiuto alle fasi iniziali necessarie per la costituzione e la legittimazione istituzionale, ottenendo l’iscrizione nel Registro Nazionale dei Distretti del Cibo e costituendo una compagine sociale ampia e rappresentativa delle filiere locali. Contestualmente, sono state avviate le premesse per collaborazioni in ambito formativo specialistico e per iniziative culturali e promozionali, quali l’attivazione di percorsi ITS, la partecipazione a progetti PNRR/Borghi attraverso il Comune e attività di comunicazione digitale gestite dal GAL Titerno. Tuttavia, il giudizio complessivo non può essere esclusivamente positivo: la transizione dalla fase*



*preparatoria a quella operativa si è rivelata lenta, condizionata dall'iter amministrativo regionale e dalla carenza di risorse economiche direttamente destinate alla società consortile. Tale situazione ha limitato la capacità del Distretto di erogare servizi, promuovere progetti propri e generare ricadute economiche o formative immediatamente misurabili. In termini operativi, il Distretto ha finora svolto correttamente il ruolo di “incubatore di partenariati” e di soggetto di coordinamento istituzionale, ma non ha ancora tradotto questa posizione in risultati concreti e tangibili. Per rafforzare il profilo operativo e accrescere la redditività sociale dell'iniziativa, il parere tecnico raccomanda di definire, in tempi brevi, una roadmap operativa triennale con milestone chiare, responsabilità assegnate ai soggetti soci (incluso un ruolo definito per Unisannio), indicatori di performance e un piano finanziario che identifichi fonti dedicate di co-finanziamento.”*

La Commissione ha verificato che ad oggi il Distretto risulta iscritto nel Registro Nazionale dei Distretti del Cibo, istituito e gestito dal Ministero dell'Agricoltura della Sovranità alimentare e delle Foreste, ai sensi della Legge 205 del 27 dicembre 2017. Si tratta di uno strumento strategico mirato a favorire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorendo l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale. Il riconoscimento dei Distretti del Cibo avviene attraverso le Regioni e le Province autonome di appartenenza che ne danno comunicazione al Mipaaf per l'iscrizione al Registro.

<https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14160>.

Tutto ciò riferito, considerata la natura di GAL del Distretto, e considerato, come ricorda la Corte dei Conti nella delibera Campania/2024/VSG (pag.25, 4° capoverso), che “[...] secondo quanto previsto dall'art.26 co 6 bis, TUSP, l'art. 20 non è applicabile a dette società, con conseguente sottrazione alla disciplina dei piani di razionalizzazione, ferma restando l'applicabilità delle ulteriori disposizioni contenute all'interno del TUSP (Campania 27/2024/PASP).”,

la Commissione propone:

**di non adottare alcuna misura di razionalizzazione, limitandosi a riferire al Consiglio di amministrazione quanto sopra riportato.**



### 3.8 Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed Ecosostenibile – STRESS

La società, costituita nel marzo 2010, ha lo scopo di creare e sviluppare nella regione Campania un distretto tecnologico nel settore dell'ambiente costruito. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la Società ha sviluppato attività di ricerca scientifica e tecnologica. Svolge, inoltre, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e l'insediamento sul territorio campano di imprese appartenenti alla filiera del settore delle costruzioni, e pone in essere iniziative mirate: a) a favorire l'integrazione di competenze scientifiche e tecnologiche e realtà imprenditoriali, b) al richiamo nell'area regionale di nuove strutture di ricerca e sviluppo, di imprese nazionali e internazionali; c) all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, afferenti al settore avanzato oggetto del costituendo distretto tecnologico; alla creazione, gestione e sviluppo, di poli di innovazione così come definiti dalla disciplina comunitaria; sviluppo di strumenti di dialogo permanente e di cooperazione con i poli di innovazione e distretti tecnologici e produttivi presenti sul territorio nazionale e internazionale. e) al trasferimento di conoscenze tecnologiche alle aziende operanti nel settore con particolare riferimento alle Piccole Imprese; f) alla creazione dei presupposti per il rientro di ricercatori oggi all'Ester; g) all'attrazione e alla formazione dei migliori talenti.

Considerando l'attività esercitata la Commissione ritiene che essa rientri nei limiti finalistici di cui all'art. 4 comma 1 TUSP e, con tale conclusione, concorda la Corte dei Conti nella deliberazione Campania/2024/VSG (pag. 26, 1° capoverso).

L'Ateneo detiene una quota di partecipazione del 5,27. Partecipano alla società, con quote di minoranza, l'Università di Napoli Federico II, l'Università di Padova e l'Università del Molise, il Consiglio Nazionale delle Ricerche. **La maggioranza del capitale sociale, pari al 54% del capitale sociale, è detenuta da soggetti privati.**

In relazione all'esercizio finanziario 2024 si è verificato che la società:

- a) Ha 11 dipendenti a tempo indeterminato, 1 dipendente a tempo determinato e 3 collaboratori a progetto, mentre il Consiglio di amministrazione è composto da 5 membri. Al Presidente/Amministratore Delegato viene corrisposto un compenso di € 74.279. Il costo del lavoro iscritto nel conto economico 2024 ammonta a € 843.523.
- b) Non svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società e enti partecipati dall'Ateneo.



- c) Nel triennio 2022 – 2024 registra un fatturato medio di € 980.951, di poco inferiore al fatturato minimo richiesto dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP. Poiché, però, tra i ricavi del conto economico 2024 è iscritta una variazione positiva dei lavori in corso su ordinazione per oltre 1.074 mila euro, variazione che rappresenta il valore dei progetti di ricerca commissionati da enti finanziatori in corso di realizzazione al 31.12.2024, e poiché tale importo non è stato ricompreso nella determinazione del fatturato medio, la Commissione ritiene che si possa considerare sostanzialmente rispettato il parametro.
- d) Il risultato di esercizio degli ultimi cinque anni è sempre stato in equilibrio.
- e) La società non necessita di alcun intervento di contenimento dei costi di funzionamento, atteso l'equilibrio economico finanziario desumibile dal bilancio 2024 e dai precedenti.

La Commissione ha riscontrato che l'art. 5 dello Statuto esclude esplicitamente le Università pubbliche e gli E.P.R. da patti che richiedano contributi in denari ai sensi dell'art. 2615 *ter* del codice civile; che l'art. 8 co 1 dello Statuto Sociale prevede che i soci sono tenuti al versamento di contributi consortili in denaro ai sensi dell'art. 2615 *ter* del Codice civile, al fine di garantire il funzionamento della Società e lo sviluppo delle attività, e il comma 3 precisa che “*Per contributi ordinari si intendono quei contributi dovuti per la gestione ordinaria della società, ossia per la copertura delle spese generali, di struttura e organizzative della Società*” e che dal loro versamento sono escluse le Università Pubbliche e gli E.P.R.

I contributi in conto esercizio, addebitati unicamente ai soci privati per l'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 8 comma 4 dello statuto consortile, ammontano a € 72.500, pari a circa il 3,64% del valore totale della produzione: la Commissione ritiene che l'importo di tali contributi non influisca in materia determinante sull'equilibrio di bilancio.

Tanto considerato la Commissione ritiene che i contributi ordinari versati dai soci privati, attesa la loro scarsa incidenza sul valore totale della produzione e la loro specifica finalità, non costituiscano un indizio dell'incapacità sistematica della Società di mantenere l'equilibrio tra il valore della produzione e i costi diretti della produzione stessa, a prescindere dal versamento di tali contributi.

La Commissione dà atto inoltre

1. che Stress dichiara di non svolgere alcuna attività dalla quale scaturirebbe l'obbligo di adempiere alla disciplina di cui all'art. 2bis D.lgs. 33/2013 per le attività di pubblico interesse eventualmente esercitate;



1. che all'interno del sito istituzionale esiste una sezione *Trasparenza* (<http://www.stress-scarl.com/it/profilo-new/la-trasparenza.html>), contenente l'informativa ai sensi dell'art.1, comma 125-129 della legge 4 agosto 2017 n. 124 (informazioni in merito a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi e aiuti) nonché atti in merito al modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs 231/2001;
2. che, in ogni caso, l'Ateneo, con nota del Rettore iscritta al protocollo generale al n. 0017838 del 4/07/2024, ha invitato Stress “*[...] ad adempiere con puntualità agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs 33/2013 e a dare assicurazione a questa Amministrazione sugli eseguiti adempimenti, anche allo scopo di poter relazionare, sul punto, ove richiesto, alla Corte dei Conti.*”

Nella propria approfondita relazione registrata al protocollo dell'Ateneo al n. 0030519 del 02/10/2025, alla quale si rimanda, la referente per la Società, professoressa Rosa Francesca De Masi, riferisce come negli ultimi dieci anni il Dipartimento di Ingegneria dell'Ateneo abbia partecipato a numerosi progetti nei quali Stress ha rivestito il ruolo di proponente/capofila, progetti che vengono analiticamente riportati alle pagg. 6 e 7 della relazione.

Nello specifico, relativamente all'anno 2024, la Società ha ricevuto sovvenzioni per progetti di ricerca pari a 1.010.578,38 € di cui € 443.418,06 ribaltati ai soci e a partner progettuali, tra cui il Dipartimento di Ingegneria di Unisannio.

Nella relazione si sottolinea che Stress, in partnership con l'Ateneo Sannita, ha realizzato nell'ambito del progetto SMARTCASE, finanziato con fondi PON 2007-2013, una infrastruttura test ubicata in un'area di pertinenza dell'Università. La struttura, interamente ecosostenibile, è stata ed è tutt'ora oggetto di attività di ricerca che ha consentito la pubblicazione di numerosi articoli scientifici su riviste di prestigio internazionale, analiticamente elencate nella relazione.

La professoressa De Masi riferisce che “*Tale edificio, grazie alla collaborazione con STRESS S.c.a.r.l. e la SOLIDPOWER S.P.A., è diventato il primo edificio residenziale alimentato ad Idrogeno in Italia (Hydrogen Zero Emission Building) grazie all'introduzione di nuove tecnologie che traggono la transizione energetica attraverso l'utilizzo dell'idrogeno. Tale attività di ricerca ha avuto un fortissimo riscontro mediatico, con numerose testate giornalistiche e televisive recatesi in loco per interviste con una garanzia di pubblicità per l'Ateneo. A partire da Maggio 2022, è in vigore un Accordo tra Unisannio e STRESS S.c.a.r.l. per attività di ricerca e divulgazione nel suddetto ambito. In particolare, STRESS ha ricevuto in comodato d'uso il sistema BLUGEN BG-Hydro e il gruppo di Fisica Tecnica Ambientale del Dipartimento di Ingegneria si è impegnato ad eseguire test e sperimentazioni in ambiente reale.*”



Nella relazione si legge nell'ambito del progetto HZEB, approvato nel luglio del 2023, STRESS ha ribaltato ai soci una parte delle quote progettuali. In particolare, al Dipartimento di Ingegneria, a decorrere dal 1.09.2024, sono state affidate le attività sperimentali del progetto per un importo di € 46.000, attività che dovranno concludersi il 31.10.2025.

STRESS, nella qualità di beneficiaria del progetto HYMANTOVALLEY, ha siglato un accordo con il Dipartimento di Ingegneria che prevede un corrispettivo di € 45.000 per le attività di ricerca da svolgersi.

La Professoressa De Masi, a conclusione della propria nota, evidenzia come la partecipazione ai progetti di ricerca dei quali STRESS è stato capofila, ha consentito di reperire risorse per finanziare borse ed assegni di ricerca per laureati e dottori di ricerca, e che le campagne di misure sperimentali realizzate hanno permesso la partecipazione a convegni internazionali e la pubblicazione di lavori di notevole rilevanza in termini di indicatori bibliometrici. Tali indicatori sono quelli utilizzati per la valutazione dell'attività di ricerca dell'Ateneo (c.d. VQR) e incidono positivamente sulla determinazione della quota del Fondo per il Finanziamento del Sistema Universitario attribuita all'Ateneo e sull'assegnazione dei fondi relativi ai Dipartimenti di Eccellenza.

Condividendo e facendo proprie le argomentazioni espresse dalla professoressa Francesca Rosa de Masi e considerando il sostanziale rispetto dei parametri di cui all'art. 20 co 2 del TUSP, la Commissione propone

**di mantenere la Società senza sottoporla ad alcun intervento di razionalizzazione.**



### 3.9 TEST - Technology Environment, Safety, Transport s.c. a r.l.

La società, costituita nel febbraio 2006, ha per scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un Centro di competenza per la qualificazione dei sistemi di trasporto. Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società svolge attività di ricerca, servizi e formazione nel settore dei trasporti.

L'Ateneo detiene una quota di partecipazione del 2,00% del capitale sociale la cui maggioranza assoluta è posseduta dall'Università di Napoli Federico II: **trattasi quindi di società a controllo pubblico.**

Con relazione del giugno 2022 (prot. 0013927 dell'1.06.2022) il referente dell'Ateneo per la società TEST, professor Mariano Gallo, comunicava che con Decreto Dirigenziale n. 47 del 20/02/2021 erano stati ammessi a finanziamento nove piani di sviluppo presentati da TEST relativi al Progetto Borgo 4.0: i progetti coinvolgevano il Dipartimento di Ingegneria dell'Ateneo al quale erano state assegnate attività per oltre 400 mila euro in forza di specifica convenzione attuativa stipulata nel corso del 2021, e che tali attività risultavano in corso.

Con la propria relazione registrata al protocollo di Ateneo al n. 0022268 del 13.09.2023, il professor Gallo riferiva che il termine delle attività relative al progetto BORG 4.0 era stato prorogato al 30.06.2024 e che dei nove piani di sviluppo previsti e finanziati, il Dipartimento di Ingegneria risultava coinvolto in cinque progetti, denominati A-MOBILITY, E-MOBILITY, H-MOBILITY, Antifame e Virgilio.

Come sottolineava la Corte dei Conti nella delibera Campania/2024/VG (pag.27, ultimo capoverso) “*L'adesione a tale progetto, oltre a porsi in sintonia con i limiti finalistici di cui all'art. 4 TUSP, renderebbe pregiudizievole per i soci assegnatari di una quota di ricerca nell'ambito del medesimo, la liquidazione della quota di partecipazione*”.

Come emerge dalla Relazione per l'esercizio 2024 del Professor Gallo, iscritta al protocollo di Ateneo in data 11/09/2025 al n. 0027784, “*Nel corso dell'anno 2024 le attività di TEST si sono concentrate principalmente sulla gestione dei Progetti ‘Mobilità Sostenibile e Sicura - BORGO 4.0’, in prosecuzione di quanto già fatto nel 2023. [...] coordinando la raccolta di tutta la documentazione necessaria da parte dei consorziati coinvolti nel progetto e tenendo i contatti con la Regione Campania (Ente finanziatore).*

*Il Dipartimento di Ingegneria ha già inviato la documentazione di rendicontazione dei progetti ed è in attesa di feedback da parte di TEST.*

*Ad oggi, non sono stati ancora erogati fondi dalla Regione Campania a TEST e da TEST al Dipartimento coinvolto, in attesa delle risultanze da parte della Regione Campania.”*



Nell'ultima assemblea dei Soci, tenutasi per via telematica il giorno 08/07/2025, al punto 1. Comunicazioni dell'Amministratore Unico risulta verbalizzato quanto segue.

*"Prende la parola l'Amministratore Unico, Avv. Gianfranco Cacace, per evidenziare che nonostante le attività progettuali legate al progetto Borgo 4.0 siano ormai concluse, l'Ente finanziatore Regione Campania accusa gravi ritardi nell'erogazione dei contributi, sostanzialmente ancora fermi. L'Amministratore sottolinea che è stato necessario un intenso e robusto lavoro di supporto da parte della società TEST nella fase delle rendicontazioni atteso che, a seguito di una interpretazione molto severa e restrittiva da parte della Regione Campania di una pronuncia resa dagli Organi Europei, erano state messe in dubbio tutte le rendicontazioni svolte per Borgo 4.0 e più in generale il modello rendicontativo da sempre adottato per le attività svolte dalle SCARL, che – come noto – espongono i costi sostenuti dai consorziati, laddove l'interpretazione sostenuta dalla Regione vedeva come eleggibili solo i costi sostenuti direttamente ed in proprio dalla società. È stata avviata quindi una fitta e serrata interlocuzione con gli uffici di controllo della Regione, anche di concerto con altre SCARL egualmente interessate da tale interpretazione, che si è conclusa positivamente con l'accoglimento delle istanze di TEST e quindi per la eleggibilità dei costi legati alle attività di Borgo 4.0. Nell'occasione l'Amministratore evidenzia che la società non ha ulteriori attività da portare avanti se non quelle derivanti dai controlli per le attività progettuali già svolte, motivo per il quale, in assenza di differenti indicazioni da parte dei Soci, l'Amministratore doverosamente consiglia di avviare la valutazione della messa in liquidazione della società entro la fine del corrente anno, prevedendo in ogni caso il mantenimento di un minimo di struttura societaria in grado di garantire la sussistenza dei requisiti della stabile sede e della organizzazione per il quinquennio successivo al completamento delle attività progettuali, in assenza dei quali gli Enti finanziatori potrebbero essere portati verso la revoca delle agevolazioni concesse."*

Nella sua Relazione, sebbene non risulti dal verbale di assemblea, il Professor Gallo riferisce che *"Durante l'assemblea dei Soci si è convenuto che i Soci permangano nel consorzio fino alla sua messa in liquidazione, a meno che non sopraggiungano eventi tali da modificare questa decisione. In questo modo sarà possibile ricevere i finanziamenti previsti dal progetto e non ancora erogati."*

In relazione all'esercizio finanziario 2024 si è verificato che la società:

- a) Ha un organico medio di due dipendenti e un amministratore unico che percepisce un compenso di € 37.440. Il costo del lavoro iscritto nel bilancio 2024 ammonta a € 102.345.
- b) Non svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società e enti partecipati dall'Ateneo.
- c) Nel triennio 2022 – 2024 registra un fatturato medio di € 290.173, sensibilmente minore del fatturato minimo richiesto dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP.



- d) Il risultato di esercizio è stato negativo nell'anno 2020 ed è tornato positivo negli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024.
- e) La società non necessita di alcun intervento volto al contenimento dei costi di funzionamento, i quali per altro non appaiono ulteriormente comprimibili, considerando che dai bilanci 2021- 2024 emerge come la società sia tornata a produrre un risultato positivo.

La Commissione dà atto che nel nell'esercizio 2024 non risultano iscritti in bilancio contributi in conto esercizio.

Tanto riferito la Commissione

- considerando l'inversione di tendenza registrata nell'ultimo triennio dal risultato di esercizio;
- considerando il contenuto delle comunicazioni dell'Amministratore Unico nell'Assemblea dei Soci dell'8/07/2025, in merito alla liquidazione della Società che verrà proposta ai soci entro la fine del corrente esercizio, e alle modalità operative da adottare, finalizzate ad evitare il rischio di revoca dei contributi ricevuti

propone all'Amministrazione di adottare la seguente misura di razionalizzazione:

**aderire alla proposta di messa in liquidazione della Società, che l'Amministratore Unico si è riservato di sottoporre all'Assemblea dei Soci entro la fine del presente anno.**



### 3.10 TOP-IN S.c.ar.1 - “Tecnologie Optoelettroniche per l’Industria”.

La società, costituita nel gennaio 2013, ha come scopo l’utilizzo di nano tecnologie optoelettroniche per lo sviluppo di sistemi di sensori e di monitoraggio in applicazioni ambientali, mediche ed industriali.

L’Ateneo detiene una quota di partecipazione dell’8,30% e **la maggioranza del capitale sociale appartiene a soggetti privati**.

Come viene riconosciuto nella deliberazione Campania/2024/VSG non vi sono dubbi che l’attività della società rientra nella previsione di cui all’art 4.co 1 del TUSP, in quanto riveste carattere di strumentalità in relazione alle mission universitarie di ricerca e terza missione.

Per effetto di quanto proposto nel piano di razionalizzazione relativo all’esercizio 2020, nel 2021 l’Ateneo sottoponeva ai soci pubblici l’eventualità di porre in liquidazione la Società. Poiché risultava l’esistenza di elementi ostativi riferibili alla circostanza che la società avrebbe beneficiato di contributi comunitari per i quali perdurava l’obbligo di continuità dell’attività e di stabilità dell’organizzazione, pena la revoca dei contributi stessi, nel piano di razionalizzazione del 2021 la Commissione proponeva di mantenere la partecipazione e di acquisire informazioni in merito ai tempi di risoluzione delle cause ostative, al fine di poter valutare le decisioni da assumere.

In sede di ricognizione relativa all’anno 2022 (esercizio finanziario 2021), la Commissione acquisiva la nota del 14.12.2022, inviata via mail al professor Francesco Pepe, componente la Commissione, nella quale TOPIN riferiva che “[...] con decreto MIUR del 07.03.2014, la TOP - IN Scrl è risultata aggiudicataria, con alcuni partner soci della S.c. a R.L. (tra cui appunto l’Università degli Studi del Sannio, l’Università degli Studi Parthenope, il CNR, il CERICIT, CRDC, INGV Hitachy Rail oltre alcune PMI del Territorio), del PON03PE\_00155\_1 dal titolo "Tecnologie Optoelettroniche innovative per il monitoraggio e la diagnostica dell’infrastruttura ferroviaria" (OPTOFER), per un contributo complessivo pari ad euro 4 milioni e 461 mila circa su un costo totale ammesso pari ad euro 5 milioni e 900 mila circa. Le attività, si sono concluse in data 31.03.2017, canalizzando rilevanti investimenti e risorse finanziarie da parte del MIUR. Le attività di verifica amministrativo contabile, che vedono TOP - IN Scrl impegnata in prima linea in qualità di titolare del progetto e mandataria, sono ancora in corso e si resta in attesa della liquidazione del SAL di chiusura progetto” e che “[...] beneficiando TOP-IN di finanziamenti per la realizzazione di progetti di ricerca, la stessa è tenuta alla continuità della propria operatività, ai sensi del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 nonché ai sensi del disciplinare MIUR [...]”.

La Commissione, considerando che l’obbligo di continuità dell’attività richiamato nella mail decorreva dalla data di liquidazione dell’ultimo stato di avanzamento, proponeva



di mantenere la partecipazione detenuta senza procedere ad alcuna razionalizzazione nelle more della liquidazione di tale ultimo stato di avanzamento

Relativamente all'esercizio finanziario 2024 si è verificato che la società:

- a) Non ha dipendenti e ha un consiglio di amministrazione composto di 3 membri i quali non percepiscono alcun compenso.
- b) Non svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società e enti partecipati dall'Ateneo.
- c) Nel triennio 2022 – 2024 registra un fatturato medio di € 20.114, sensibilmente minore del fatturato minimo richiesto dall'art. 20 comma 2 lettera d) del TUSP.
- d) Il risultato di esercizio degli ultimi cinque anni è stato costantemente in pareggio.
- e) Non risulta possibile alcun intervento volto al contenimento dei costi di funzionamento, i quali non appaiono suscettibili di significativa riduzione.

Il professor Andrea Cusano referente dell'Ateneo nella società in esame, con nota del 5.11.2023 acquisita al protocollo di Ateneo con il n. 0027459 del 06.11.2023, riferiva che TOP IN ricopriva il ruolo di capofila in due progetti finanziati con Fondi PON 2014 e POR 2014/2020, progetti per i quali al 3.12.2022 era ancora in corso la fase di rendicontazione e nei quali il Dipartimento di Ingegneria dell'Ateneo aveva rivestito il ruolo di partner.

Per tale motivo la Commissione, relativamente all'esercizio finanziario 2022, considerando che la partecipazione nella Società non comportava l'assunzione di alcun costo per l'Ateneo, e prendendo atto del perdurare della fase di rendicontazione dei progetti ai quali il Dipartimento di Ingegneria aveva preso parte, proponeva di mantenere la partecipazione in TOP IN senza interventi di razionalizzazione, rinviando ogni differente determinazione al completamento della rendicontazione stessa.

La Corte dei Conti nella delibera Campania/2024/VSG commentando la delibera assunta di mantenere la partecipazione senza interventi, così si esprimeva “ [...] richiamate le coordinate ermeneutiche enucleate all'interno del precedente par. 3.1.13, si sollecita l'Ateneo a ponderare con attenzione la legittimità e l'opportunità del mantenimento della partecipazione ad esito della rendicontazione dei progetti di cui sopra, tenuto conto del significativo discostamento rispetto ai parametri di cui all'art. 20, co. 2, TUSP, motivando adeguatamente le scelte assunte all'interno del prossimo piano di razionalizzazione inviato a questa Corte. “ (pag. 31).

Con nota del 17/06/2024 registrata al protocollo di Ateneo al n. 0019200 del 18/07/2024, il Professor Andrea Cusano riferiva che “ Nel corso del 2023 si è operato da una parte per dare seguito alle richieste di integrazione relative alla rendicontazione del progetto



*Optima. In particolare, si è operato in risposta alle richieste ricevute nel mese di febbraio, maggio e novembre 2023 relative al progetto Optima di cui il dettaglio successivo. Inoltre, si è provveduto più volte a sollecitare il Ministero perché si attivasse ad erogare il contributo concesso e correttamente rendicontato.*

*In sintesi, nel corso del 2023 TopIn è stata impegnata sia quale beneficiario dei progetti che come capofila alla gestione amministrativa dei due progetti approvati OPTOFER ed OPTIMA.”*

Per quanto concerne il progetto OPTOFER “[...] Le attività, si sono concluse in data 31.03.2017, canalizzando rilevanti investimenti e risorse finanziarie da parte del MIUR. Le attività di verifica amministrativo contabile, che vedono TOP - IN Scarl impegnata in prima linea in qualità di titolare del progetto e mandataria, sono risultate ancora in corso nell’anno 2023 che si è concluso in attesa della liquidazione del SAL di chiusura progetto.”

Per quel che riguarda il progetto OPTIMA “[...] nel mese di dicembre 2023 i contributi sono stati erogati ed il progetto OPTIMA può dirsi concluso”.

Con nota del 3.12.2024 inviata all’Ateneo a mezzo pec del 9.12.2024 registrata al protocollo di Ateneo al n. 0033452, avente ad oggetto: ”*Vosra comunicazione prot. n. 0030827 - Partecipazioni Università degli Studi del Sannio. Richiesta informazioni per adempimenti obbligatori di legge: “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche – Art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016”,* il Presidente della TOP-IN, Ingegner Francesco Mancini precisava che, “Il Progetto PON “OPTOFER” (2014) - Progetto “Tecnologie optoelettroniche innovative per il monitoraggio e la diagnostica dell’infrastruttura ferroviaria” (OPTOFER), PON03PE\_00155\_1, D.D. n. 810 del 07/03/2014, CUP Ricerca: B88C14000050005, CUP Formazione: B86J14000020007, Budget: € 5.899.076, si è concluso nel 2017 ed il Sal finale è stato erogato nel corso del primo trimestre 2024.” e che “Quanto alla questione della invariabilità della compagnie societaria beneficiaria del predetto finanziamento si ritiene che ugualmente sussista la condizione in ragione della unitarietà del progetto ammesso a finanziamento”.

La Commissione ha verificato che il progetto PON OPTOFER veniva presentato e finanziato sulla scorta dell’invito emanato con Decreto MIUR n. 713/Ric., con il quale si invitava i Distretti ad Alta Tecnologia e i Laboratori Pubblico-Privato, costituiti e da costituirsì, a presentare progetti di ricerca industriale.

Il comma 7 dell’articolo 4 del Decreto prescriveva che tutti i Soggetti proponenti dovessero assumere l’impegno a mantenere una forma associata, nonché una stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza, per almeno cinque anni dal termine effettivo di conclusione dei progetti.

Poiché l’ultimo SAL del progetto OPTOFER è stato saldato nel I trimestre 2024, ne discende che l’obbligo di cui al comma 7 dell’articolo 4 del citato Decreto MIUR perdurerebbe fino al I trimestre 2029.



Analoga disposizione si ritrova nell'art. 3.5 dell'Avviso POR FESR 2014-2020 della Regione Campania, ASSE 1 – OBIETTIVO SPECIFICO 1.2, secondo cui: *"I Soggetti Gestori dei DAT/APP debbono assumere l'impegno a mantenere una forma associata, nonché in uno con ciascun soggetto partner, una stabile organizzazione in Regione Campania, per almeno cinque anni dal termine effettivo di conclusione dei progetti di cui all'art 5."*

Per i motivi esposti, relativi agli obblighi di stabilità derivanti dai finanziamenti di cui la Società ha beneficiato, la Commissione,

- pur considerando che TOP-IN evidenzia un significativo scostamento dai parametri di cui all'art 20 co.2 TUSP,
- considerando comunque che l'art. 5 dello Statuto sociale al comma 1 prevede che in nessun caso le Università e gli Organismi pubblici di ricerca possano essere gravati da patti che richieda il versamento di contributi in denaro ai sensi dell'art. 2615 ter c.c.

propone:

**di mantenere la partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione, posto che il saldo dell'ultimo SAL del progetto OPTOFER è stato incassato dalla Società nel I trimestre 2024 e di conseguenza, ai sensi del co.7 art.4 del D.D. MIUR 713/Ric, l'obbligo del soggetto Proponente di mantenere una forma associata per cinque anni dalla conclusione del progetto perdurerebbe fino al I trimestre 2029.**



## 4) Riepilogo

**Partecipazioni per le quali si propone il mantenimento con misure di razionalizzazione**

1. Bartolo Platform srl.: messa in liquidazione della Società.
2. TEST - Technology Environment, Safety, Transport s.c. a r.l.: messa in liquidazione della Società.

**Partecipazioni per le quali si propone il mantenimento senza interventi di razionalizzazione:**

3. BIOGEM s.c.a r.l.
4. Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet S.c.p.a.
5. Società Consortile a r.l. "Centro Regionale Information Technology" CeRICT .
6. Società Consortile a r.l. Nuove Tecnologie per le Attività Produttive CRdC.
7. Centro di Ricerca Genomica per la Salute (CRGS) S.C.A R.L
8. Distretto Agroalimentare di Qualità della Provincia di Benevento Filiera Vitivinicola e Filiere Olivicola e Ortofrutta Società Consortile a r.l - DAQ
9. Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed Ecosostenibile – STRESS
10. TOP-IN S.c.ar.l - “Tecnologie Optoelettroniche per l'Industria”

Alla relazione, per ciascuna società partecipata detenuta al 31.12.2024 e alla data di redazione della presente relazione, viene allegata una scheda compilata in conformità della *Scheda di revisione periodica 2024*, pubblicata in data 18.11.2025 sul portale Patrimonio della P.A del MEF, all'indirizzo

[https://view.officeapps.live.com/op/view.aspx?src=https%3A%2F%2Fwww.de.mef.gov.it%2Fexport%2Fsites%2Fsitode%2Fmodules%2Fdocumenti\\_it%2Fprogrammi\\_cartolarizzazione%2Fpatrimonio\\_pa%2Fpartecipazioni\\_2024%2FScheda-Revisione-Periodica-2024.docx&wdOrigin=BROWSELINK](https://view.officeapps.live.com/op/view.aspx?src=https%3A%2F%2Fwww.de.mef.gov.it%2Fexport%2Fsites%2Fsitode%2Fmodules%2Fdocumenti_it%2Fprogrammi_cartolarizzazione%2Fpatrimonio_pa%2Fpartecipazioni_2024%2FScheda-Revisione-Periodica-2024.docx&wdOrigin=BROWSELINK)

contenente le informazioni di dettaglio richieste.

Benevento, 11/12/2025



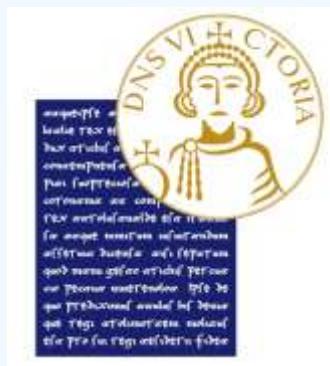
F/to La Commissione Partecipate

Professor Arturo Capasso

Professor Manuel Franchi

Dottor Ludovico Barone

**Università degli Studi del Sannio**  
**Schede dati partecipazioni detenute al 31.12.2024**  
**Revisione anno 2025**



**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice fiscale	09292991214
Denominazione	Bartolo Platform scarl
Data di costituzione	16/07/2019
forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato di attività	normale attività
Data inizio procedura	

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Sede Legale	Napoli	(NA)	[80100]
Indirizzo	via S, Pansini, 5 Ed.5 P.T. c/o Direzione Urologia		
PEC	BARTOLOPLATFORM@PEC.IT		
Mail	bartoloplatform@gmail.com		
SitoIstituzionale	non presente		

**SETTORE DI ATTIVITA'**

Settore Ateco	Percentuale Ateco
72.19.09	100,00%

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

Tipologia di attività svolta	Attività produttiva di beni e servizi
------------------------------	---------------------------------------

Parametri	Valore Parametri
060 Nr. Dipendenti	0,00
070 Nr.Amministratori	3,00
080 Nr.Componenti Organo di Controllo	0,00
090 Compenso Amministratori	0,00
100 Compenso Organo di Controllo	0,00

**Approvazione bilanci**

Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
Sì	Sì	Sì	Sì	No

**Risultati di esercizio**

Risultato 2020	Risultato 2021	Risultato 2022	Risultato 2023	Risultato 2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Fatturato**

Fatturato 2022	Fatturato 2023	Fatturato 2024	<b>Media Fatturato</b>
6.376,00	1.078,00	1.208,00	<b>2.887,33</b>

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)**

Ricavi A1 2022	Ricavi A1 2023	Ricavi A1 2024
0,00	0,00	0,00

**Altri Ricavi e proventi (A5)**

Ricavi A5 2022	Ricavi A5 2023	Ricavi A5 2024
0,00	1.078,00	1.208,00

**Contributi in conto esercizio**

Contributi 2022	Contributi 2023	Contributi 2024
6.376,00	38,00	0,00

## QUOTA DI POSSESSO

Tipo di partecipazione	diretta
Quota diretta	8,00%
Tipocontrollo:	nessuno

## INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Detenuta alla data di adozione del provvedimento	<input checked="" type="checkbox"/>
Maggioranza	Privata
Attività svolta in favore dell'Amministrazione	No
Attività svolta dalla partecipata ex art 4 TUSP	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	La Società ha per scopo di intraprendere iniziative idonee a costruire una rete integrata di ricerca, sperimentazione e divulgazione, realizzando servizi innovativi relativi al settore della salute pubblico e privato, incoraggiando l'avvio di start-up
Attività analoghe (art 20 co 2 lett c)	No
Contenimento dei costi funzionamento (art.20 c.2 lett.f)	No
Necessità aggregazione con altre società (art 20 c.2 lett.g)	No
Obiettivi specifici sui costi di funzionamento (art.19 lett.g)	No
Dichiarazione di cessazione a titolo oneroso in revisione straordinaria	No
Applicazione art 24 co 5 ter	No

Esito della revisione periodica	
Modalità per la razionalizzazione	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice fiscale	02071230649
Denominazione	BIOGEM s.c.a r.l.
Data di costituzione	03/07/1997
forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato di attività	normale attività
Data inizio procedura	

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Sede Legale	Ariano Irpino	(AV)	[83031]
Indirizzo	C.da CAMPOREALE , SNC		
PEC	BIOGEM@PEC.IT		
Mail	biogem@biogem.it		
SitoIstituzionale	<a href="http://www.biogem.it">http://www.biogem.it</a>		

**SETTORE DI ATTIVITA'**

Settore Ateco	Percentuale Ateco
M.72.11.00	50,00%
P.85.42	50,00%

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

Tipologia di attività svolta	Attività produttiva di beni e servizi
------------------------------	---------------------------------------

Parametri	Valore Parametri
060 Nr. Dipendenti	62,00
070 Nr.Amministratori	5,00
080 Nr.Componenti Organo di Controllo	4,00
090 Compenso Amministratori	46.200,00
100 Compenso Organo di Controllo	16.191,00

**Approvazione bilanci**

Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

**Risultati di esercizio**

Risultato 2020	Risultato 2021	Risultato 2022	Risultato 2023	Risultato 2024
1.354.657,00	2.980.267,00	958.669,00	112.876,00	(248.500,00)

**Fatturato**

Fatturato 2022	Fatturato 2023	Fatturato 2024	<b>Media Fatturato</b>
8.275.508,00	7.715.761,00	7.072.508,00	<b>7.687.925,67</b>

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)**

Ricavi A1 2022	Ricavi A1 2023	Ricavi A1 2024
2.980.654,00	2.870.475,00	2.742.077,00

**Altri Ricavi e proventi (A5)**

Ricavi A5 2022	Ricavi A5 2023	Ricavi A5 2024
5.294.854,00	4.845.286,00	4.330.431,00

**Contributi in conto esercizio**

Contributi 2022	Contributi 2023	Contributi 2024
1.389.401,00	2.077.258,00	2.284.139,00

## QUOTA DI POSSESSO

Tipo di partecipazione	diretta
Quota diretta	5,26%
Tipocontrollo:	nessuno

## INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Detenuta alla data di adozione del provvedimento	<input checked="" type="checkbox"/>
Maggioranza	Privata
Attività svolta in favore dell'Amministrazione	No
Attività svolta dalla partecipata ex art 4 TUSP	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Le attività istituzionali di BioGeM si sviluppano nelle tre aree di interesse, ovvero: la ricerca scientifica, l'attività di servizio alla ricerca Biomedica, l'attività di formazione e di diffusione della cultura scientifica.
Attività analoghe (art 20 co 2 lett c)	No
Contenimento dei costi funzionamento (art.20 c.2 lett.f)	No
Necessità aggregazione con altre società (art 20 c.2 lett.g)	No
Obiettivi specifici sui costi di funzionamento (art.19 lett.g)	No
Dichiarazione di cessazione a titolo oneroso in revisione straordinaria	No
Applicazione art 24 co 5 ter	No

Esito della revisione periodica	
Modalità per la razionalizzazione	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice fiscale	05905381215
Denominazione	Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet S.c.p.a.
Data di costituzione	14/12/2007
forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato di attività	normale attività
Data inizio procedura	

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Sede Legale	Napoli	(NA)	[80138]
Indirizzo	via De Crecchio, 7 Compl. Sant'Andrea delle Dame		
PEC	BIOTEKNET@PEC.IT		
Mail	bioteknet@bioteknet.it		
SitoIstituzionale	http://www.bioteknet.it		

**SETTORE DI ATTIVITA'**

Settore Ateco	Percentuale Ateco
M.72.11.00	100,00%

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

Tipologia di attività svolta	Attività produttiva di beni e servizi
------------------------------	---------------------------------------

Parametri	Valore Parametri
060 Nr. Dipendenti	7,00
070 Nr.Amministratori	1,00
080 Nr.Componenti Organo di Controllo	4,00
090 Compenso Amministratori	77.488,00
100 Compenso Organo di Controllo	18.995,96

**Approvazione bilanci**

Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

**Risultati di esercizio**

Risultato 2020	Risultato 2021	Risultato 2022	Risultato 2023	Risultato 2024
4.312,00	49.344,00	76.015,00	19.004,00	20.494,00

**Fatturato**

Fatturato 2022	Fatturato 2023	Fatturato 2024	<b>Media Fatturato</b>
732.502,00	765.695,00	690.779,00	<b>729.658,67</b>

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)**

Ricavi A1 2022	Ricavi A1 2023	Ricavi A1 2024
356.381,00	402.833,00	574.765,00

**Altri Ricavi e proventi (A5)**

Ricavi A5 2022	Ricavi A5 2023	Ricavi A5 2024
376.121,00	362.862,00	116.014,00

**Contributi in conto esercizio**

Contributi 2022	Contributi 2023	Contributi 2024
327.309,00	362.818,00	78.691,00

## QUOTA DI POSSESSO

Tipo di partecipazione	diretta
Quota diretta	6,44%
Tipocontrollo:	nessuno

## INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Detenuta alla data di adozione del provvedimento	<input checked="" type="checkbox"/>
Maggioranza	Pubblica
Attività svolta in favore dell'Amministrazione	
Attività svolta dalla partecipata ex art 4 TUSP	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	La società non persegue fine di lucro e si propone disvolgere attività di ricerca, formazione, consulenza e trasferimento tecnologico nel settore delle biotecnologie.
Attività analoghe (art 20 co 2 lett c)	No
Contenimento dei costi funzionamento (art.20 c.2 lett.f)	No
Necessità aggregazione con altre società (art 20 c.2 lett.g)	No
Obiettivi specifici sui costi di funzionamento (art.19 lett.g)	No
Dichiarazione di cessazione a titolo oneroso in revisione straordinaria	No
Applicazione art 24 co 5 ter	No

Esito della revisione periodica	
Modalità per la razionalizzazione	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice fiscale	01346480625
Denominazione	Società Consortile a r.l. "Centro Regionale Information Technology"
Data di costituzione	18/05/2005
forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato di attività	normale attività
Data inizio procedura	

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Sede Legale	Benevento	(BN)	[82100]
Indirizzo	Via Traiano palazzo ex Poste		
PEC	CERICT@PEC.IT		
Mail	amministrazione@cerict.it		
SitoIstituzionale	<a href="http://www.cerict.it">http://www.cerict.it</a>		

**SETTORE DI ATTIVITA'**

Settore Ateco	Percentuale Ateco
72.19.09	80,00%
J.62.01	10,00%
J.62.02	10,00%

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

Tipologia di attività svolta	Attività produttiva di beni e servizi
------------------------------	---------------------------------------

Parametri	Valore Parametri
060 Nr. Dipendenti	16,00
070 Nr.Amministratori	7,00
080 Nr.Componenti Organo di Controllo	3,00
090 Compenso Amministratori	0,00
100 Compenso Organo di Controllo	18.600,00

**Approvazione bilanci**

Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

**Risultati di esercizio**

Risultato 2020	Risultato 2021	Risultato 2022	Risultato 2023	Risultato 2024
46.530,00	48.275,00	44.497,00	894.119,00	758.688,00

**Fatturato**

Fatturato 2022	Fatturato 2023	Fatturato 2024	<b>Media Fatturato</b>
2.064.205,00	3.468.637,00	4.258.986,00	<b>3.263.942,67</b>

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)**

Ricavi A1 2022	Ricavi A1 2023	Ricavi A1 2024
940.693,00	1.658.350,00	1.687.123,00

**Altri Ricavi e proventi (A5)**

Ricavi A5 2022	Ricavi A5 2023	Ricavi A5 2024
1.123.512,00	1.810.287,00	2.571.863,00

**Contributi in conto esercizio**

Contributi 2022	Contributi 2023	Contributi 2024
1.108.676,00	1.732.228,00	2.472.417,00

## QUOTA DI POSSESSO

Tipo di partecipazione	diretta
Quota diretta	22,82%
Tipocontrollo:	nessuno

## INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Detenuta alla data di adozione del provvedimento	<input checked="" type="checkbox"/>
Maggioranza	Pubblica
Attività svolta in favore dell'Amministrazione	No
Attività svolta dalla partecipata ex art 4 TUSP	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	promuove e realizza attività di ricerca e sviluppo con riferimento alle aree e agli indirizzi strategici regionali e nazionali, in particolare basate sull'interesse industriale e finalizzate al trasferimento tecnologico.
Attività analoghe (art 20 co 2 lett c)	No
Contenimento dei costi funzionamento (art.20 c.2 lett.f)	No
Necessità aggregazione con altre società (art 20 c.2 lett.g)	No
Obiettivi specifici sui costi di funzionamento (art.19 lett.g)	No
Dichiarazione di cessazione a titolo oneroso in revisione straordinaria	No
Applicazione art 24 co 5 ter	No

Esito della revisione periodica	
Modalità per la razionalizzazione	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice fiscale	05577421216
Denominazione	Società Consortile a r.l. Nuove Tecnologie per le Attività Produttive
Data di costituzione	24/11/2006
forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato di attività	normale attività
Data inizio procedura	

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Sede Legale	Napoli	(NA)	[80125]
Indirizzo	VIA NUOVA AGNANO , 11		
PEC	CRDCTECNOLOGIE@PEC.IT		
Mail	segreteria@crdctecnologie.it		
SitoIstituzionale	<a href="http://www.crdctecnologie.it">http://www.crdctecnologie.it</a>		

**SETTORE DI ATTIVITA'**

Settore Ateco	Percentuale Ateco
72.19.09	100,00%

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

Tipologia di attività svolta	Attività produttiva di beni e servizi
------------------------------	---------------------------------------

Parametri	Valore Parametri
060 Nr. Dipendenti	4,00
070 Nr.Amministratori	3,00
080 Nr.Componenti Organo di Controllo	3,00
090 Compenso Amministratori	0,00
100 Compenso Organo di Controllo	21.600,00

**Approvazione bilanci**

Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

**Risultati di esercizio**

Risultato 2020	Risultato 2021	Risultato 2022	Risultato 2023	Risultato 2024
8.290,00	1.254,00	3.042,00	8.857,00	223.356,00

**Fatturato**

Fatturato 2022	Fatturato 2023	Fatturato 2024	<b>Media Fatturato</b>
1.894.666,00	4.385.469,00	4.767.973,00	<b>3.682.702,67</b>

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)**

Ricavi A1 2022	Ricavi A1 2023	Ricavi A1 2024
1.471.856,00	2.311.755,00	2.038.840,00

**Altri Ricavi e proventi (A5)**

Ricavi A5 2022	Ricavi A5 2023	Ricavi A5 2024
422.810,00	2.073.714,00	2.729.133,00

**Contributi in conto esercizio**

Contributi 2022	Contributi 2023	Contributi 2024
403.883,00	2.071.548,00	2.727.706,00

## QUOTA DI POSSESSO

Tipo di partecipazione	diretta
Quota diretta	5,49%
Tipocontrollo:	nessuno

## INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Detenuta alla data di adozione del provvedimento	<input checked="" type="checkbox"/>
Maggioranza	Pubblica
Attività svolta in favore dell'Amministrazione	No
Attività svolta dalla partecipata ex art 4 TUSP	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Sviluppo, nella Regione Campania, di un centro per innovazione di prodotto e di processo a beneficio principale ma non esclusivo delle PMI. Attività di ricerca, trasferimento tecnologico, servizi e formazione nei settori dell'ingegneria industriale
Attività analoghe (art 20 co 2 lett c)	No
Contenimento dei costi funzionamento (art.20 c.2 lett.f)	No
Necessità aggregazione con altre società (art 20 c.2 lett.g)	No
Obiettivi specifici sui costi di funzionamento (art.19 lett.g)	No
Dichiarazione di cessazione a titolo oneroso in revisione straordinaria	No
Applicazione art 24 co 5 ter	No

Esito della revisione periodica	
Modalità per la razionalizzazione	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice fiscale	05859580655
Denominazione	Centro di Ricerca Genomica per la Salute (CRGS) SCARL
Data di costituzione	29/10/2019
forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato di attività	normale attività
Data inizio procedura	

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Sede Legale	Baronissi	(SA)	[84081]
Indirizzo	via Salvador Allende snc		
PEC	crgs@pec.it		
Mail	direzione.centrogenomica@gma il.com		
SitoIstituzionale	www.centrogenomica.it		

**SETTORE DI ATTIVITA'**

Settore Ateco	Percentuale Ateco
72.11.00	100,00%

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

Tipologia di attività svolta	Attività produttiva di beni e servizi
------------------------------	---------------------------------------

Parametri	Valore Parametri
060 Nr. Dipendenti	0,00
070 Nr.Amministratori	4,00
080 Nr.Componenti Organo di Controllo	0,00
090 Compenso Amministratori	0,00
100 Compenso Organo di Controllo	0,00

**Approvazione bilanci**

Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

**Risultati di esercizio**

Risultato 2020	Risultato 2021	Risultato 2022	Risultato 2023	Risultato 2024
9.100,00	510,00	121,00	6.365,00	1.313,00

**Fatturato**

Fatturato 2022	Fatturato 2023	Fatturato 2024	<b>Media Fatturato</b>
7.648,00	107.502,00	108.667,00	<b>74.605,67</b>

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)**

Ricavi A1 2022	Ricavi A1 2023	Ricavi A1 2024
5.500,00	97.512,00	105.000,00

**Altri Ricavi e proventi (A5)**

Ricavi A5 2022	Ricavi A5 2023	Ricavi A5 2024
2.148,00	9.990,00	3.667,00

**Contributi in conto esercizio**

Contributi 2022	Contributi 2023	Contributi 2024
0,00	0,00	3.664,00

## QUOTA DI POSSESSO

Tipo di partecipazione	diretta
Quota diretta	7,50%
Tipocontrollo:	nessuno

## INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Detenuta alla data di adozione del provvedimento	<input checked="" type="checkbox"/>
Maggioranza	Privata
Attività svolta in favore dell'Amministrazione	No
Attività svolta dalla partecipata ex art 4 TUSP	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Ha lo scopo di realizzare a Baronissi (AV) un centro di ricerca genomica per la salute, una grande infrastruttura di ricerca e sviluppo italiana ad alta capacità dedicata alla ricerca genomica ed informatica traslazionale per la salute.
Attività analoghe (art 20 co 2 lett c)	No
Contenimento dei costi funzionamento (art.20 c.2 lett.f)	No
Necessità aggregazione con altre società (art 20 c.2 lett.g)	No
Obiettivi specifici sui costi di funzionamento (art.19 lett.g)	
Dichiarazione di cessazione a titolo oneroso in revisione straordinaria	No
Applicazione art 24 co 5 ter	No

Esito della revisione periodica	
Modalità per la razionalizzazione	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice fiscale	01771690623
Denominazione	Distretto Agroalimentare di Qualità della Provincia di Benevento Filiera Vitivinicola e Filiera Olivicola e Ortofrutta Società Consortile a r.l
Data di costituzione	21/07/2020
forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato di attività	normale attività
Data inizio procedura	

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Sede Legale	Benevento	(BN)	[82100]
Indirizzo	Piazza Castello, 1		
PEC	daqsannio@pec.it		
Mail			
SitoIstituzionale			

**SETTORE DI ATTIVITA'**

Settore Ateco	Percentuale Ateco
94.11.00	100,00%

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

Tipologia di attività svolta	Attività produttiva di beni e servizi
------------------------------	---------------------------------------

Parametri	Valore Parametri
060 Nr. Dipendenti	0,00
070 Nr.Amministratori	7,00
080 Nr.Componenti Organo di Controllo	0,00
090 Compenso Amministratori	0,00
100 Compenso Organo di Controllo	0,00

**Approvazione bilanci**

Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

**Risultati di esercizio**

Risultato 2020	Risultato 2021	Risultato 2022	Risultato 2023	Risultato 2024
(637,00)	(1.655,00)	(2.026,00)	(2.977,00)	(1.978,00)

**Fatturato**

Fatturato 2022	Fatturato 2023	Fatturato 2024	<b>Media Fatturato</b>
0,00	51,00	0,00	<b>17,00</b>

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)**

Ricavi A1 2022	Ricavi A1 2023	Ricavi A1 2024
0,00	0,00	0,00

**Altri Ricavi e proventi (A5)**

Ricavi A5 2022	Ricavi A5 2023	Ricavi A5 2024
0,00	51,00	0,00

**Contributi in conto esercizio**

Contributi 2022	Contributi 2023	Contributi 2024
0,00	0,00	0,00

## QUOTA DI POSSESSO

Tipo di partecipazione	diretta
Quota diretta	0,70%
Tipocontrollo:	nessuno

## INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Detenuta alla data di adozione del provvedimento	<input checked="" type="checkbox"/>
Maggioranza	Privata
Attività svolta in favore dell'Amministrazione	No
Attività svolta dalla partecipata ex art 4 TUSP	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	L'obiettivo perseguito è quello di progettare, sviluppare e gestire, in una logica distrettuale percorsi di sviluppo agricolo, agroalimentare e agroindustriale innovativi e sostenibili.
Attività analoghe (art 20 co 2 lett c)	No
Contenimento dei costi funzionamento (art.20 c.2 lett.f)	No
Necessità aggregazione con altre società (art 20 c.2 lett.g)	No
Obiettivi specifici sui costi di funzionamento (art.19 lett.g)	No
Dichiarazione di cessazione a titolo oneroso in revisione straordinaria	No
Applicazione art 24 co 5 ter	No

Esito della revisione periodica	
Modalità per la razionalizzazione	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice fiscale	06616631211
Denominazione	Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed Ecosostenibile
Data di costituzione	26/03/2010
forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato di attività	normale attività
Data inizio procedura	

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Sede Legale	Napoli	(NA)	[80133]
Indirizzo	VICO II SAN NICOLA ALLA DOGANA , 9		
PEC	STRESS@PEC.IT		
Mail	federica.petriccia@stress-scarl.it		
SitoIstituzionale	<a href="http://www.stress-scarl.com">http://www.stress-scarl.com</a>		

**SETTORE DI ATTIVITA'**

Settore Ateco	Percentuale Ateco
M.72.19.09	100,00%

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

Tipologia di attività svolta	Attività produttiva di beni e servizi
------------------------------	---------------------------------------

Parametri	Valore Parametri
060 Nr. Dipendenti	15,00
070 Nr.Amministratori	5,00
080 Nr.Componenti Organo di Controllo	1,00
090 Compenso Amministratori	74.279,00
100 Compenso Organo di Controllo	8.100,00

**Approvazione bilanci**

Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

**Risultati di esercizio**

Risultato 2020	Risultato 2021	Risultato 2022	Risultato 2023	Risultato 2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Fatturato**

Fatturato 2022	Fatturato 2023	Fatturato 2024	Media Fatturato
939.300,00	1.088.318,00	915.237,00	980.951,67

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)**

Ricavi A1 2022	Ricavi A1 2023	Ricavi A1 2024
717.722,00	636.368,00	588.647,00

**Altri Ricavi e proventi (A5)**

Ricavi A5 2022	Ricavi A5 2023	Ricavi A5 2024
221.578,00	451.950,00	326.590,00

**Contributi in conto esercizio**

Contributi 2022	Contributi 2023	Contributi 2024
185.424,00	192.895,00	72.500,00

## QUOTA DI POSSESSO

Tipo di partecipazione	diretta
Quota diretta	5,27%
Tipocontrollo:	nessuno

## INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Detenuta alla data di adozione del provvedimento	<input checked="" type="checkbox"/>
Maggioranza	Privata
Attività svolta in favore dell'Amministrazione	No
Attività svolta dalla partecipata ex art 4 TUSP	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Centro di competenza per la qualificazione dei sistemi di trasporto.
Attività analoghe (art 20 co 2 lett c)	No
Contenimento dei costi funzionamento (art.20 c.2 lett.f)	No
Necessità aggregazione con altre società (art 20 c.2 lett.g)	No
Obiettivi specifici sui costi di funzionamento (art.19 lett.g)	No
Dichiarazione di cessazione a titolo oneroso in revisione straordinaria	No
Applicazione art 24 co 5 ter	No

Esito della revisione periodica	
Modalità per la razionalizzazione	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice fiscale	05326831210
Denominazione	TEST - Technology Environment, Safety, Transport scarl
Data di costituzione	01/02/2006
forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato di attività	normale attività
Data inizio procedura	

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Sede Legale	Napoli	(NA)	[80125]
Indirizzo	via Nuova Agnano, 11		
PEC	testscarl@pec.it		
Mail	crdctrasporti@unina.it		
SitoIstituzionale	<a href="https://www.testcrdc.it/">https://www.testcrdc.it/</a>		

**SETTORE DI ATTIVITA'**

Settore Ateco	Percentuale Ateco
H.52.29.21	80,00%
D.35.02	20,00%

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

Tipologia di attività svolta	Attività produttiva di beni e servizi
------------------------------	---------------------------------------

Parametri	Valore Parametri
060 Nr. Dipendenti	2,00
070 Nr.Amministratori	1,00
080 Nr.Componenti Organo di Controllo	1,00
090 Compenso Amministratori	37.440,00
100 Compenso Organo di Controllo	6.240,00

**Approvazione bilanci**

Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

**Risultati di esercizio**

Risultato 2020	Risultato 2021	Risultato 2022	Risultato 2023	Risultato 2024
(128.213,00)	8.996,00	7.317,00	8.528,00	59.633,00

**Fatturato**

Fatturato 2022	Fatturato 2023	Fatturato 2024	<b>Media Fatturato</b>
196.584,00	219.055,00	454.880,00	<b>290.173,00</b>

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)**

Ricavi A1 2022	Ricavi A1 2023	Ricavi A1 2024
0,00	0,00	0,00

**Altri Ricavi e proventi (A5)**

Ricavi A5 2022	Ricavi A5 2023	Ricavi A5 2024
196.584,00	219.055,00	454.880,00

**Contributi in conto esercizio**

Contributi 2022	Contributi 2023	Contributi 2024
0,00	0,00	0,00

## QUOTA DI POSSESSO

Tipo di partecipazione	diretta
Quota diretta	2,00%
Tipocontrollo:	nessuno

## INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Detenuta alla data di adozione del provvedimento	<input checked="" type="checkbox"/>
Maggioranza	Pubblica
Attività svolta in favore dell'Amministrazione	No
Attività svolta dalla partecipata ex art 4 TUSP	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Attività di ricerca scientifica e tecnologica per la creazione e lo sviluppo di un distretto tecnologico nel settore dell'ambiente costituito nella Regione Campania
Attività analoghe (art 20 co 2 lett c)	No
Contenimento dei costi funzionamento (art.20 c.2 lett.f)	No
Necessità aggregazione con altre società (art 20 c.2 lett.g)	No
Obiettivi specifici sui costi di funzionamento (art.19 lett.g)	No
Dichiarazione di cessazione a titolo oneroso in revisione straordinaria	No
Applicazione art 24 co 5 ter	No

Esito della revisione periodica	
Modalità per la razionalizzazione	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice fiscale	07408111214
Denominazione	TOP-IN S.c.ar.l - "Tecnologie Optoelettroniche per l'Industria
Data di costituzione	18/01/2013
forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato di attività	normale attività
Data inizio procedura	

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Sede Legale	Napoli	(NA)	[80122]
Indirizzo	VIA PONTANO , 61		
PEC	TOP-IN@PEC.SINAPSIS-SRL.NET		
Mail	cutolo@unisannio.it		
SitoIstituzionale	non presente		

**SETTORE DI ATTIVITA'**

Settore Ateco	Percentuale Ateco
M.72.19.09	100,00%
J 63.11.20	100,00%

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

Tipologia di attività svolta	Attività produttiva di beni e servizi
------------------------------	---------------------------------------

Parametri	Valore Parametri
060 Nr. Dipendenti	0,00
070 Nr.Amministratori	3,00
080 Nr.Componenti Organo di Controllo	0,00
090 Compenso Amministratori	0,00
100 Compenso Organo di Controllo	0,00

**Approvazione bilanci**

Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

**Risultati di esercizio**

Risultato 2020	Risultato 2021	Risultato 2022	Risultato 2023	Risultato 2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Fatturato**

Fatturato 2022	Fatturato 2023	Fatturato 2024	<b>Media Fatturato</b>
49.794,00	5.235,00	5.313,00	<b>20.114,00</b>

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)**

Ricavi A1 2022	Ricavi A1 2023	Ricavi A1 2024
0,00	0,00	0,00

**Altri Ricavi e proventi (A5)**

Ricavi A5 2022	Ricavi A5 2023	Ricavi A5 2024
49.794,00	5.235,00	5.313,00

**Contributi in conto esercizio**

Contributi 2022	Contributi 2023	Contributi 2024
11.606,00	0,00	0,00

## QUOTA DI POSSESSO

Tipo di partecipazione	diretta
Quota diretta	8,27%
Tipocontrollo:	nessuno

## INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Detenuta alla data di adozione del provvedimento	<input checked="" type="checkbox"/>
Maggioranza	Pubblica
Attività svolta in favore dell'Amministrazione	No
Attività svolta dalla partecipata ex art 4 TUSP	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Uso di nano tecnologie optoelettroniche per lo sviluppo di sistemi di sensori e di monitoraggio in applicazioni ambientali, mediche ed industriali.
Attività analoghe (art 20 co 2 lett c)	No
Contenimento dei costi funzionamento (art.20 c.2 lett.f)	No
Necessità aggregazione con altre società (art 20 c.2 lett.g)	No
Obiettivi specifici sui costi di funzionamento (art.19 lett.g)	No
Dichiarazione di cessazione a titolo oneroso in revisione straordinaria	No
Applicazione art 24 co 5 ter	No

Esito della revisione periodica	
Modalità per la razionalizzazione	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	

Totale Società	10
----------------	----